La Sibilla

Rivista di Enigmistica
Anno XLVI – N. 6
Novembre-Dicembre 2020

Direttore
Guido Iazzetta

Redazione
Edgardo Bellini
Alessandro Cassani
Rosanna Gastaldi
Maria Maraviglia
Giuseppe Sangalli

Grafica
Roberto Iazzetta
Stefano Iazzetta

Sito web
www.lasibilla.net

Facebook
La Sibilla rivista di Enigmistica Classica

Direzione Redazione Amministrazione
Via Boezio, 26 - 80124 Napoli
Tel. 348-7659205
lasybillina@gmail.com

Abbonamento per il 2021

Italia ed estero	€ 80
Giovani, fino a 30 anni	€ 60
Nuovi abbonati	€ 60
Sostenitore da:	€ 90
Annate arretrate	€ 25

Pagamento: ved. ultima pagina

La Sibilla - Autorizzazione n. 2567 del 24-4-1975 del Tribunale di Napoli
Responsabile: Gregorio Di Micco
Stampa Graford srl, Calvizzano, Napoli
In copertina «La Sibilla» di Fabiana Trerè
In IV di copertina «Sibilla seduta con tavoletta» di Bartolomeo Coriolano
Le soluzioni di questo numero vanno spedite, anche per e-mail, entro il
10 gennaio 2021
La restituzione dei giochi non pubblicati avviene dietro richiesta degli autori

© 2020 La Sibilla

Sibilla in tv

RENATO DANZI

La data di sabato 10-10-2020 passerà alla (nostra) storia non per la sua forma numerica particolare, che già sarebbe un argomento enigmistico, ma perché ha fatto il suo esordio sul piccolo schermo, sul canale nazionale Rai3, in prima serata, nella brillante trasmissione culturale «Le parole della settimana», la diva più amata dagli enigmisti italiani: l'affascinante *Sibilla*.

Questa splendida signora è stata presentata agli italiani dal *Sergente York*, al secolo Roberto Vecchioni, «amante» della signora in questione, come tutti noi del resto. Il padrone di casa, Massimo Gramellini è parso affascinato, emozionato di fronte a questa splendida realtà e l'ha mostrata agli spettatori in tutto il suo colorato splendore.

Il *Sergente York*, che ringraziamo per lo spazio che ha dedicato all'Enigmistica e a tutti noi, ha poi presentato i «nostri» giochi più amati: i (miei) Tarocchi e le Frasi Bisenso. Di fronte a un intimorito ma interessato Gramellini ha spiegato i due giochi con esempi vecchi e nuovi.

È stato molto bello. Noi amici della più bella (mi sia concesso il dire) rivista italiana di Enigmistica ci siamo emozionati e inorgogliti. Figuriamoci il creatore e direttore della *Sibilla*, il nostro grande amico Guido Iazzetta. Avrà subìto una levitazione mistica che lo avrà fatto galleggiare a mezz'aria tutta la sera, mentre una estatica Rosanna avrà tentato di trattenerlo per non fargli toccare il soffitto.

Insomma, siamo stati felici di questo esordio e auspichiamo per la nostra *Sibilla* (e quindi per l'Enigmistica Classica) sempre maggiori fortune e sempre più numerosi estimatori.

A Roberto Vecchioni un forte abbraccio virtuale, in attesa di poterlo abbracciare dal vivo, magari a Pompei nella prossima Festa della Sibilla.

Grazie Guido! Grazie Roberto!

Noi ringraziamo Daren *per le affettuose parole. Indubbiamente non si può restare indifferenti di fronte a un avvenimento così importante per il nostro microcosmo. Vedere la* Sibilla *in primo piano in tv, e lodata dal* Sergente York, *per noi è stato un altro piccolo, grande punto d'arrivo.*

Si chiude così, con questa viva fiammella, un anno negativo per tutti. Le ultime notizie, anche se accennano a vari vaccini, ci fanno intendere che anche nel 2021 non sarà possibile organizzare la nostra Festa, ma noi aspettiamo fiduciosi e nel prossimo numero bandiremo i tradizionali concorsi.

Un augurio di bene per tutti e tanti cari auguri

La Sibilla

La Sibilla n. 263 - 2020 ★ Collaboratori di questo numero

Campioni 2019: Poetici: **Maven** – Epigrammatici: **Il Maranello** – Play On: **Idadora**
Crittografie: **Atlante** e **Robo** – Rebus: **Quizzetto** & **Triton**

Adamantis	Gaia Ravalli
AereA	Emilia Galletti
Alan	Alan Viezzoli
Amadeus2	Domenico Di Maio
Anemone	Adriana Cozzolino
Antara	Annunziata Tarallo
Arcanu	Domenico Nucara
Arcobaleno	Alessandra Careddu
Ardorese	Domenico Piscioneri
Arsenio B.	Franco Barisone
Asso	Stefano Brandini
Atlante	Massimo Malaguti
Azimut	Luca Montini
Azzurra	Annamaria Arnodo
Bang	Angelo Balestrieri
Barak	Andrea Baracchi
Bardo	Alfredo Baroni
Barthleby	Stefano Pellone
Beppe	Giuseppe Varaldo
Bernardo l'Eremita	Fortunato Oliviero
Bianco	Paolo Maestrini
Blu	Massimo Ceroni
Bobolink	Alessio Gugel
Brainiac V	Antonio Costa Barbè
Brown Lake	Bruno Lago
Brunos	Sebastiano Bruno
Capinera	Silvia Iazzetta
Cico	Ciro Costabile
Cleos	Giovanni Caso
Cocò	Margherita Barile
Cos	Mirko Menolfi
Cunctator	Marco Bonetti
Daren	Renato Danzi
Dendy	Giorgio Dendi
Dotto	Domenico Ottaiano
Dottor Tibia	Guido Tempia Valenta
Efeso	Davide Pascarella
Ele	Emanuele Miola
Elianda	Daniela Monreale
Emilians	Emiliano Ruocco
Et	Enrico Torlone
Eva	Barbara Pinacoli
Facso	Francesco Faccioli
Fan	Gianfranco Riva
Fermassimo	Massimo Ferla
Forum	Sandro Di Sabatino
Frank	Gianfranco Becucci
Fumo	Fulvio Morelli
Gae	Gaetana Aguzzi
Gan	Anna Gorrino
Gemma	Matteo Altavilla, Gaia Ravalli, Emiliano Ruocco
Giambrix	Maurizio Giambrone
Gideon	Antonio Franzoi
Gonzales	Enrico Trovato
Gosplan	Pier Antonio Parisotto
Grass	Piero Galluzzo
Gringoire	Nicolò Cappello
Guido	Guido Iazzetta
Haunold	Maria Galantini
Idadora	Ida D'Orazio
I Girasoli	R. Gastaldi e G. Iazzetta
Il Cigno	Roberto Schinzano
Il Flautista	Domenico Picciani
Il Giorgione	Giorgio Riva
Il Langense	Luca Patrone
Il Marziano	Mario Scanziani
Il Matuziano	Roberto Morraglia
Il Musico	Giovanni Mazzuca
Il Parmigiano	Paolo Vitolo
Il Sol Felice	Elio Maccario
Il Valtellinese	Ivano Ruffoni
Isolde	Ornella Zen
Kc8	Filippo Bianchi
Klaatù	Luciano Bagni
Kroton	Luca Greco
Laconico	Nicola Negro
L'Albatros	Marco Gonnelli
Leda	Maria Gabriella Di Iullo
L'Eporediese	Giovanna Dacò
Leti	Letizia Balestrini
Letizio	Giordano Riolino
L'Incas	Alessandro Cassani
Lord Crab	Giorgio Franchi
Lo Spione	Davide Spione
Lo Stanco	Franco Fausti
Mac	Adolfo Maccario
Macer	Mario Cerchiai
Magina	Giuseppe Mazzeo
Marar	Mara Rocchetti
Marchal	Alfonso Marchioni
Marienrico	Enrico Dabbene
Marina	Marina Sirianni
Marluk	Luca Martorelli
Matt	Matteo Altavilla
Mavale	Marisa Cappon
Maven	Andrea Maraventano
Melagrana	Raffaella Confalonieri
Meloc	Sergio Careddu
Moise	Paolo Moisello
Moreno	Moreno Gagliardoni
Murzuk	Lanfranco Berti
N'ba N'ga	Andrea Rinaldi
Nelli	Marco Minelli
Oblomov	Giovanni Giaconia
Oleandra	Loredana Vassallo
Paolissimo	Paolo Palli
Pasticca	Riccardo Benucci
Pavel	Marco Zanovello
Picchio	Francesco Polizzi
Pipino il Breve	Giuseppe Sangalli
Piquillo	Evelino Ghironzi
Pratolina Rosa	R. Gastaldi e F. Rosa
Re Algar	Maurizio Cristini
Robo	Roberto Corbelli
Rossella	Rosa Maria Martini
Saclà	Claudio Cesa
Salas	Salvatore Piccolo
Sergente York	Roberto Vecchioni
Sergio Vecchioni	
Sir Henry Hill	Enrico Cirillo
Snoopy	Enrico Parodi
Spoon Down	Giuliano Occhiucci
SuperC	Fabrizio Silvestri
Talli	Enrico Talinucci
Thinker	Paola Cannavale
Trebbiatore	Giulio Artom
Triton	Marco Giuliani
Ulpiano	Luigi Noto
Urbano	Urbano Lecca
Verve	Francesco Traversa
Zoe di Albisola	Maria Claudia Basso

IL MIO CANTO LIBERO

La Sibilla su Wikipedia

La Sibilla è fra le voci dell'Enciclopedia Wikipedia

Gli illustratori della Sibilla

Francesco Bisaro, Noemi Camporeale, Giovanni Gastaldi, Roberto Mangosi, Sandro Mosca, Giorgio Noliani, Livia Pastore, Emiliana Pinna, Simona Simone, Sofia Terzo, Fabiana Trerè, Enrico Viceconte

★ Sorpresa natalizia: la nostra storica rubrica dell'enigmista visto da sé stesso ospita, a pag. 266, il *Sergente York* visto dal *Sergente York*.

★ A pag. 274 *Ele* parla del capitolo di *La parola braccata,* di Valerio Magrelli, intitolato «Anagrammi».

★ Una delle iniziative più curiose e controverse degli anni Ottanta fu la proposta del «Rebus della Follia», sotto l'egida di *Sin & Sio*. Ce ne parla *Atlante* a pag. 258.

★ *Cirillo* (Felice Paniconi) invita i lettori ad accompagnarlo in una passeggiata nel mondo classico alla ricerca di enigmi. A pag. 262.

★ *Quizzetto* analizza dettagliatamente uno straordinario rebus di *N'ba N'ga*. Al termine dell'esposizione dei vari aspetti del gioco, è pubblicato un rebus a sorpresa. A pagina 268.

★ Esiste un nesso tra un gioco da tavolo e un rebus? In enigmistica se si parla di triangoli c'è davvero bisogno che siano sempre equilateri? A pag. 272 *Robo* ci offre il suo punto di vista in veste del suo duplice ruolo di autore di enigmistica ed editore di giochi da tavolo.

★ La trasformazione di una figura del mondo pagano che attraverso i secoli passa dalla divinità di Apollo alla sacralità del Presepe. Sergio Giaquinto a pagina 270.

★ Abbiamo appreso la notizia della scomparsa di *Paciotta*, pseudonimo di Giuliana Garelli (Sesto San Giovanni MI 19-3-1939 – Piombino LI 22-10-2020), appassionata enigmista, di cui ricorderemo sempre la straordinaria simpatia.

★ Come si risolvono *Stanliografia* Si tratta di una frase che ha due significati quando in uno dei due termini della frase risultante l'accento si sposta, come nell'esempio «CONGETTURA = supposta per ipòtesi = supposta per ipotési».

★ Nel prossimo numero inseriremo l'indice del 2020 che va messo alla fine dell'annata per chi ha l'abitudine di rilegare *La Sibilla.*

Importante

Tutte le novità, le anticipazioni ed eventuali segnalazioni di errori sono sul sito **www.lasibilla.net** e sulla nostra pagina Facebook.

Benvenuti!

Ad **Azzurra** (Annamaria Arnodo di Avigliana TO), **Bianco** (Paolo Maestrini di Cogozzo MN), **Blu** (Massimo Ceroni di Riolo Terme RA), **Cos** (Mirko Menolfi di Cividate Camuno BS), **Eva** (Barbara Pinacoli di Tuscania VT) e all'inedito trio **Gemma** (Adamantis, Emilians, Matt)

SEMBRA FATTO APPOSTA: AZZURRA, BIANCO E BLU...

Articoli

Roberto Corbelli, Giorgio Dendi, Moreno Gagliardoni, Sergio Giaquinto, Guido Iazzetta, Massimo Malaguti, Emanuele Miola, Felice Paniconi, Francesco Rosa, Roberto Vecchioni

Disegni

Maria Brighenti, Noemi Camporeale, Paolo Moisello, Livia Pastore, Sofia Terzo, Fabiana Trerè

Come si risolvono

Sinonimi Il gioco è strutturato sull'unione di due (o più) parole sinonimi fra loro, legate in modo da formare una frase che sia la parafrasi del significato dell'esposto. Tali sinonimi, a loro volta, sono dei bisensi. Un esempio de *L'Incas:* «SCANDISCO ALLA SEGRETARIA = detto adagio» in cui «detto» è sinonimo di «adagio» (nell'accezione di proverbio). Affiancati dànno la frase «detto adagio» che ha significato identico all'esposto «SCANDISCO ALLA SEGRETARIA».

Cleos

ANDREA MARAVENTANO

In questo numero di chiusura del 2020 ci avvaliamo per l'ultima volta – ma, si intende, solamente nel presente spazio – dell'enorme spessore autorale dell'amico *Cleos*, che ci ha tenuto compagnia, assai gradita, per tutto l'anno in corso. La decisione di pubblicare in sequenza i lavori di un unico autore lungo l'intera annata ci ha consentito di seguire l'evoluzione stilistica di *Cleos* e ci ha offerto la possibilità di leggere molteplici suoi elaborati, senza quindi limitarci al classico capolavoro che analoghe rubriche hanno normalmente proposto ai lettori nel presentare il campione di turno. Come anticipato in chiusura dell'articolo precedente, abbandoniamo il periodo d'oro di *Aenigma* dei primi anni Settanta per spostarci in una moderna epoca «sibillina», più precisamente nel 1988, e rileggere assieme una poesia enigmistica dell'autore campano basata su un'interessante sciarada a cambio di finali dalla soluzione «lago/l'Averno = la galaverna». Lo schema prescelto cela l'insidia di dovere adombrare due soggetti maschili e poi gestire, coerentemente con il soggetto apparente trattato, un terzo soggetto reale di genere femminile. Decisamente intrigante il titolo dell'elaborato in versi («Resoconto del quotidiano»), che lascia presagire lo sviluppo di un'analisi introspettiva del tempo presente, imperniato sulla routine delle giornate e dei piccoli eventi. La prima parte vela il «lago», soggetto certamente già diffusamente trattato da diversi autori di testi poetici: è affascinante come l'enigmistica offra la possibilità di sviluppare uno stesso soggetto reale con svariate trovate originali e, in questo, *Cleos* è certamente un indiscusso caposcuola capace di stupire il lettore grazie a inediti guizzi di fantasia e di innovazione. Il «lago» si apre con il «seno venato» che in sole due parole raccoglie una doppia trovata: il seno richiama ovviamente l'insenatura del lago e la vena è da intendersi come vena d'acqua, ossia il canale naturale in cui scorre l'acqua sotterranea oppure la polla da cui sgorga l'acqua sorgiva. Molto suggestiva la successiva «bocca aperta agli umori del cielo», che non presenta alcun bisenso, ma piuttosto un'immagine traslata che ci permette di visualizzare nella mente la vastità della conca del lago in attesa di ricevere la pioggia. L'utilizzo della «dolcezza infinita», pur non rappresentando uno stacco semantico netto, è assolutamente funzionale alla trattazione del soggetto reale poiché «inchioda» nella testa del solutore il termine «dolcezza» ed evita, così, possibili derive verso analoghi soggetti marini. Le «pareti dei container» sono una trovata nuova per richiamare le fiancate terrose degli argini capaci di contenere l'acqua lacustre; analogamente, i versi successivi tratteggiano lo straripamento del lago a fronte di un'immissione sovrabbondante di acqua («le vene si gonfieranno»), incontenibile per le naturali scarpate («la scarpe ti andranno strette») e con conseguente fuoriuscita dallo specchio d'acqua («lo specchio conterrà a fatica la tua immagine»). Chiude la parte una desolante visione del lago privo d'acqua che rivolge, quasi supplicando, un occhio al cielo per potere rinascere. Apprezzabile l'utilizzo della nota locuzione latina «horror vacui», riconducibile alla fisica aristotelica e al concetto della natura che rifugge il vuoto: in senso apparente, richiama il terrore del vuoto che gli psicologi identificano come cenofobia. La seconda parte adombra «l'Averno», che ricordiamo essere un lago della Campania le cui esalazioni solforose, secondo la leggenda, uccidevano persino gli uccelli che lo sorvolavano; gli antichi Greci e i Romani collocavano proprio in quell'area geografica l'ingresso all'oltretomba e, nel tempo, il termine «averno» ha assunto la generica designazione dell'inferno cristiano. E proprio all'inferno si riferiscono le trovate «fumando», lo «spirito» e le sublimi – in senso enigmistico – «animelle alla brace». Decisamente molto forti le immagini del «buco nero» e del «ventre insaziabile» che risucchiano avidamente il «carrozzone dei partiti», ottimo spunto che sfrutta al meglio il bisenso dei «partiti», quelli politici in senso reale e i defunti in senso apparente. Infine, l'ultima parte tratteggia la «galaverna», che è la brina cristallizzata sui rami e sulle foglie nelle notti di freddo particolarmente intenso. E proprio tale circostanza appare immediatamente nitida nelle prime righe della lirica, dove il biancore della ghiacciata è perfettamente reso dall'apertura «tutto si è illimpidito in una marmorea nudità». Molto efficace l'immagine quotidiana della «colazione», che riporta gli occhi del solutore sulle gocce colate al gelo notturno. Successivamente, troviamo il «rigorismo della tua genera-

zione» che assume i contorni della frase bisenso, poiché richiama il rigore delle notti ghiacciate che hanno determinato, cioè generato, la formazione della galaverna. Non poteva mancare il bisenso offerto dalla natura cristallina della galaverna e l'autore campano ha voluto stupirci con un doppio salto mortale inventandosi «Flora, col soffio sui cristalli» che riporta l'immagine perfetta dei cristalli di ghiaccio abbarbicati sulle piante, ossia la flora. E si rimane sempre in campo floreale con la successiva, meravigliosa, trovata de «i calici devono essere trasparenti», immagine perfetta per il senso apparente, ammantato di comune quotidianità, e per il senso reale, grazie al bisenso offerto dai calici dei fiori ricoperti dal ghiaccio trasparente. Compare sulla scena quotidiana anche Pino, nome comune da ricondurre ovviamente all'albero dalle foglie aghiformi, che si gode la «liquidazione» dopo il licenziamento – ah, quanta attualità! – e ci permette di figurare lo scioglimento della galaverna al primo calore del giorno, magistralmente reso dalla chiusura dello «stillicidio che a volte consuma»: lo stillicidio rappresenta proprio lo sgocciolamento lento del giacchio in fase di scioglimento e, figurativamente, è il fastidio indotto dalla monotonia con cui si susseguono i fatti della nostra vita. Rispetto ai lavori presentati nei numeri precedenti, non sfuggirà all'occhio attento del lettore uno stile compositivo diverso, quasi visionario, volto alla ricerca di nuove formule espressive da usare come mezzo introspettivo per raggiungere le profondità dell'umanità in un normale contesto quotidiano. Nella convinzione di rappresentare il pensiero dei lettori sibillini, è doveroso ringraziare *Cleos* per la sua vasta produzione di poesie enigmistiche di altissimo livello nel corso degli svariati decenni in cui ha percorso i sentieri di Edipo lasciandovi inconfondibili tracce, e ancora continua a farlo su queste pagine, con immutato entusiasmo e intatta passione. Al di là degli aspetti tecnici trattati, sia questo il vero insegnamento e augurio per i nostri giovani autori: continuare ad abbeverarsi dalla limpida polla dell'enigmistica, e della poesia.

LA FINESTRA SUL CORTILE

Chiesa dei SS. Sebastiano e Rocca ad Acuto FR. Tra il timpano e il catino absidale è dipinto un rettangolo di 11 x 9 quadratini in ognuno dei quali è inserita una lettera che serve per formare la frase «Deo gratias», leggibile in tutti i versi a partire dal centro. Il centro del rettangolo e di tutta la composizione è la lettera D di «Deo».

Sciarada a cambio di finali

Resoconto del quotidiano

Ti guardo il seno venato e la bocca
aperta agli umori del cielo –
in te muoiono e nascono serpenti
di terra e una dolcezza infinita
ti percorre scrivi versi in bella copia
sulle pareti dei container ma quando le vene
si gonfieranno giù per la gola tu ti farai
enorme e le scarpe ti andranno strette
e lo specchio conterrà a fatica la tua
immagine il vuoto è un orribile
occhio rivolto al cielo horror vacui
– passi giorni al circolo

fumando
gentile con tutti
prendendo qualcosa che sa di puro spirito
a volte preferendo un ritrovo notturno
in cui si servono animelle alla brace
– risuona l'eco d'un sottofondo antico –
essere significa
scrutare in fondo al buco nero dell'ignoto
su cui folleggiano teorie di fisici
che prima o poi si aggregheranno al carrozzone
dei partiti sì, la retribuzione per tutti!
– ma intanto il ventre è insaziabile.

Tutto si è illimpidito in una marmorea
nudità senza soluzioni più tardi
la colazione sarà servita ora
un velo di gelo tu mi porti quasi
a fare più bello il chiarore di rame
che la chioma circonda finirà mai
il rigorismo della tua generazione?
Flora col soffio sui cristalli i calici
devono essere trasparenti – usa brillantante! –
che più trasparente non si può da parte sua
Pino si gode la liquidazione – licenziamento
in tronco o giustificato motivo per pressioni
alte che chiudono col «caldamente vostro» etc.?
Ecco lo stillicidio che a volte consuma…

Cleos

Soluzione: lago/l'Averno = la galaverna
La Sibilla, 5-6/1988

Commento a critti e rebus

CRITTOGRAFIE Apre il fascicolo di settembre-ottobre una bella Frase bisenso di *Trebbiatore*, a cui diamo il benvenuto anche qui: «SCRUTA SOTTO LE LENZUOLA = squadra materasso». Una volta pubblicato il gioco, non ci si rende conto, a volte, di quanto lavoro spesso ci sia dietro. Infatti l'esposto, magistrale e a doppio senso, non era poi così facile da trovare, ma l'autore c'è riuscito in pieno. Crittografia sillogistica: *odi et amo* degli enigmisti, della quale tutto si può dire ma non che non sia affascinante. *Giambrix* ci offre un esempio di grande classe: « . CHEMI = S partito, originale = spartito originale», nella quale si deduce che la S, che è andata, via, è originale perché è fuori dagli SCHEMI. *Forum* è uno specialista delle Frasi bisenso e ce lo dimostra anche stavolta con un esempio atipico di stretta correlazione fra esposto e sua conseguenza: «LE ASIMMETRIE DEI POLPACCI» fan dei Gemelli DiVersi. Complimenti. La crittografia «pura» n. 119 di *Dendy* si inserisce nella scia della «papera lacuale» di *Guido*: «MOTO CHE PARLA = MOTO refuso = motore fuso». Può lasciare perplessi la catalogazione nelle «pure», ma tant'è, e la prova ci viene soprattutto dal ragionamento a ritroso: non è una sinonimica, né una perifrastica perché non ci sono sostituzioni; non è una sillogistica perché manca il sillogismo; non è «a frase» perché non si ragiona sul concetto, ma sulle lettere stampate. Chissà, potrebbe essere un nuovo filone da studiare.

REBUS *Curenz* è uno degli autori della nuova generazione di cui *La Sibilla* va particolarmente fiera: lo dimostra questo rebus: «fune STO annodan O; S corda RE = funesto anno da non scordare», bello anche nella sceneggiatura, così plausibile da poter essere fotografata. *Bobolink* si conferma fuoriclasse con un rebus in cui notiamo un'altra scena più che plausibile: la ragazza, per leggere le riviste, si dimentica le torte nel forno, da cui: «D, I scorsi, dimenticò N torte = discorsi di menti contorte». E questo lavoro ci consente di specificare meglio che da parte nostra amiamo, sì, le sciarade e le novità, ma anche i rebus, come questo, fabbricato solidamente su un discorso unitario e completo. Nell'esame delle crittografie, all'inizio, abbiamo sottolineato come sia difficile, a volte, poter esporre felicemente un gioco. Lo stesso accade per i rebus. Non sempre si può dare l'incarico al disegnatore con nonchalance. Ad esempio, il rebus di *Quizzetto*: «F Ior IT a Dia cantò = fiorita di acanto» (notevole per l'impiego di Ior, Dia e «cantò» in una stessa chiave) ci ha tirati scemi (per usare un linguaggio giovanile) per quasi un anno. Sarebbe troppo lungo spiegare qui perché, fatto sta che quando abbiamo visto finalmente la realizzazione della fantastica Noemi, abbiamo tirato un sospiro di sollievo! Applausi per *Carmenvita*, autrice di un intarsio (schema rarissimo, soprattutto così bello) da ricordare: «Don Giovanni e giovani donne». Abbiamo optato per una foto e non per un'illustrazione per ricordare ancora una volta che il disegno è un'opzione. Il gioco è rimarchevole soprattutto per la stretta aderenza fra Don Giovanni e giovani donne. Anche se siamo diventati come quel cane de «La carica dei 101» che ha ormai perso udito e fiuto, non ci è sfuggito questo bellissimo rebus inizialmente postato in rete: «G, IO: IO sarà gazza = gioiosa ragazza», in cui si evince che quell'uovo un domani si tramuterà in una gazza, e ciò grazie alla deduzione che il disegno ci offre: un altro rebus atipico che fa la gioia dei redattori sibillini. Benvenuto, dunque, all'autore *Paolissimo*! Ottime prima e seconda lettura nel rebus del *Langense* che gli è valso il 2° posto nel Concorso Briga: «fra sedi ha terminato RI A = frase di hater minatoria», con una bellissima prima lettura e fresco e nuovo nel concetto di seconda lettura. Chiude questa carrellata una bella zampata da leonessa di *Zandalì*, con un nuovo «down: lo addita bello NI = download di tabelloni», che le è valso la medaglia d'oro alla Festa della Sibilla 2020. Per gli appassionati di etimologia ricordiamo i nostri vari articoli sull'equipollenza e cosa ne pensiamo al riguardo.

Errata corrige

Nello scorso numero:

- il rebus di *Zandalì* non è il 1° classificato della IV tappa 2020, bensì il gioco vincitore della Festa 2020;

- negli elenchi dei vincitori del Campionato Rebus doveva apparire anche *Robo* con 3 vittorie: 1997, 1998, 2017.

Ci scusiamo con i due autori.

Campionato Autori di Crittografie e Rebus 2021

Crittografie

1ª tappa: Crittografie «pure»: 30 novembre
2ª tappa: Sinonim., perifr., sillogistiche: 25 gennaio
3ª tappa: Crittografie a frase: 20 marzo
4ª tappa: Giochi continuativi: 20 maggio
5ª tappa: Frasi bisenso: 20 luglio

Rebus

Stesse scadenze del Campionato crittografico. Per le tappe 1, 2, 3 e 5 rebus classici (con ammissione a quelli a domanda e risposta e stereoscopici). 4ª tappa (20 maggio): rebus su vignetta umoristica preesistente.

Premi

Medaglia d'oro al 1° classificato
Medaglia d'argento al 2° e 3° per entrambi i Campionati

La Sibilla

Come si risolvono

Giochi geometrici Tenendo presente la seguente tabella

1 2 3
4 5 6
7 8 9

le due letture *sillabiche* si effettuano nei seguenti modi:
Quadrato: 1,2,3,4,5,6,7,8,9 e 1,4,7,2,5,8,3,6,9
Serpentina: 1,2,3,6,5,4,7,8,9 e 1,4,7,8,5,2,3,6,9

Rebus continuativo Come struttura è un rebus normale, ma ha il grande e curioso pregio che la prima e la seconda lettura sono, come dice il nome, continuative, come nel rebus di *Beppe da Giussano:* «Coppi A, dama NTI = coppia d'amanti» in cui si vedono Fausto Coppi e la sua amante, detta «la dama bianca». Come si può notare, al posto del segno uguale si possono mettere i due punti e la lettura diventa continuativa: «Coppi A, dama NTI: coppia d'amanti».

IN QUESTO NUMERO CI SONO
154 GIOCHI DI 132 AUTORI

101 ANAGRAMMI ZEN
a cura di *Nelli*

L'espansione della pagina 101 AZ sui social network è sempre più vistosa; 45000 followers su Facebook, 5500 su Twitter tra i quali molti professori universitari, giornalisti e politici, questi ultimi forse preoccupati di non subire onomanzie denigratorie. In aumento anche i gadget: dopo le magliette, ancora disponibili in pochi esemplari, stanno nascendo le felpe. Parecchie anche le posizioni aperte per chi volesse collaborare: addetti al campionato autori, al palinsesto ed alle cornici. Ecco la selezione dei migliori lavori inediti di inizio autunno:

calciatore + ginnasta = la trance agonistica (Floto)
sonatori + angeli + pastorelli + pecore = presepio + Cristo + Natale + oro + agnelli (Lemmi)
Joe Biden = I need job (FJC)
Eddie Van Halen = heaven, I landed (Mikiller)
Chiara Ferragni = ci farà arringhe (Luz)
sarei stanco = resto in casa (Blu)
ammissione = insomma è sì (Dalota)
col silicone = incolli cose (Blu)
moda italiana è = ideata a Milano (Jpp69)
firme ed urne = i referendum (FJC)
la vignetta satirica = al via strage in città (Luz)
le unioni civili = i nuovi ciellini (Luz)
Santi e Morti = animo triste (Jpp69)
lavoro da remoto = ove talora dormo (Sven)
vite deliranti = in diretta live (Jpp69)
vita dopo la morte = importa al devoto (Floto)
un calendario = nuda in calore (Orion)
falsità e ipocrisia = sì, se farai politica (Sven)
giavellotto = lo getti, vola (Floto)
vai all'autoconcessionaria = là avrai l'usato in occasione (Blu)
samurai = usa armi (The S.o.M.)
andiamocene = mancano idee (Fata Marla)
il problema? = rompiballe! (Don Pablo)

LA FINESTRA SUL CORTILE

Secondo alcune fonti il più antico enigma di cui si abbia testimonianza, risalente al secondo millennio a. C., proviene dalla Mesopotamia. Esso così recita: «È gravida senza concepire, si impingua senza nutrirsi». La soluzione è la nuvola.

Futuro remoto

GIORGIO DENDI



Come si risolvono i giochi della Pagina della Sfinge? Come si costruiscono? Possono questi giochi essere presentati nelle scuole elementari, e può essere assegnato come compito la creazione di alcuni di essi, su un tema prestabilito?

Sperando che tutte queste domande abbiano risposta affermativa, terrò quattro incontri da remoto per maestri, con lo scopo di insegnare a risolvere e inventare i giochi con le x e i rebus. Per dimostrare che i giochi sono agevoli da creare, durante la lezione verranno inventati semplici giochi (zeppe, scarti, cambi, qualche anagramma) prendendo come testi *Le avventure di Pinocchio - Storia di un burattino* e alcuni numeri di *Topolino*; in quest'ultimo caso alcune vignette classiche serviranno come spunto per la frase o per le parole della soluzione.

Verranno anche presentati i giochi del tipo indovinello, cioè senza le x, e la famiglia dei crittografici, ma senza pretese di crearne di nuovi.

Con questi incontri si vorrebbero dare agli insegnanti le conoscenze per poter continuare a tenere lezioni enigmistiche anche da soli, e nel frattempo stimolare i giovani della scuola primaria a sfogliare il vocabolario, alla ricerca di un termine o un sinonimo che permetta il meccanismo desiderato.

SOLUTORI TAROCCHI N. 5

6 Angela C., Emilians, Et, Fermassimo, Gonzales, Grass, Gringoire, Harmony, Haunold, Il Musico, Klaatù, Leda, Leti, Marar, Marluk, Mavale, Nelli, Pavel, Piquillo, Saclà, Salas, Sir Henry Hill

5 Barak, Baù, Betta, Bianco, Il Maranello, Kinsarah, Lorenza

4 Bene, Elianda, Erika, Giambrix, Il Parmigiano, Il Valtellinese

3 Alkaras, Bardo, Murzuk, Petracca

2 Anemone, Bernardo l'Eremita, Duke, Mabel, Rob Jazz

Play On 2020

Emilians è il Campione
2ª Idadora – 3ª Leti

Il tema per la tappa conclusiva dell'annata era ancora una volta un curioso fatto di cronaca, da scegliere tra i seguenti due titoli:

• Cuoco discende il fiume a bordo di una pentola
• Moglie e marito infedeli si tradivano con la stessa amante

Molto buono e soddisfacente il livello medio della quarta tappa. Con un eccellente epigramma, si aggiudica la vittoria l'accoppiata *Spoon Down-Idadora*, seguita da quella formata da *Asso* e *Mavale*.

Con grande merito, *Emilians* conquista la palma del Play On 2020. Al secondo e terzo posto, rispettivamente, *Idadora* (campionessa uscente, che per pochissimo non ha fatto lo sgambetto al leone di Lioni) e *Leti*. Complimenti vivissimi ad entrambe!

Classifica quarta tappa

29 Idadora, Spoon Down
28 Asso, Mavale
27 Emilians, Fermassimo, Il Parmigiano, Leti, Marluk, Pasticca, Saclà, Salas
26 Azimut, Beppe, Gosplan, Il Langense, Kc8, Marina
25 Brown Lake, Moreno

Classifica finale 2020

113 **Emilians**
112 Idadora
111 Leti
110 Azimut
109 Saclà
108 Asso, Il Langense, Marina, Moreno
107 Beppe, Gosplan, Spoon Down
106 Marluk, Salas
104 Brown Lake, Mavale
103 Fermassimo, Il Parmigiano, Kc8, Pasticca

Nel ringraziare tutti i partecipanti, diamo appuntamento all'edizione 2021: la gara è aperta a tutti, basta iscriversi inviando una mail a playonlasibilla@gmail.com. Sul nostro sito trovate l'Albo d'oro della gara.

Bardo e Guido

1 - Enigma

Ciumachella mia

Ho percorso
l'intera strada
del ritorno
rileggendo
ad una ad una
le tue lettere
tutte
se volevo
prendermi gioco
di te
ora comprendo
invece
come ossesso
che nulla
è mutato
da quando
sono partito
e che la tua
specchiata virtù
mi rivela
un unico senso
immutabile
proprio così
come
è Roma, amore.

N'ba N'ga

2 - Anagramma 2 5 = 7

Blind date

Un bel tomo
o un ometto?

Gringoire

3 - Anagr. diviso 5/5 = 5 1'4

Turista arrabbiata

La canadese
parte scura
per Prato.

Gringoire

4 - Rebus 1 7: 4 3 5! = 6 6 2 6

Bardo

DISEGNO DI NOEMI CAMPOREALE



5 - Rebus 2 5 6 6 = 9 2 8

Gae

DISEGNO DI SOFIA TERZO



6 - Rebus 1, 4 1, 5 4 5 2 = 8 5 9

Robo

DISEGNO DI NOEMI CAMPOREALE



7 - Aggiunte iniziali 4 6 = 5 7

Riccardo Scamarcio

A braccio, dico che s'è separato.
Puntualmente il successo porta a questo!

Gringoire

8 - Rebus 1 2 1: 1 6 1 4 4 = 6 6 2 6

SuperC



9 - Crittografia 2 2, 7 1, 1 = 6 1'6

PIN

Leda

10 - Crittografia 2 6: 2: 4 2 1 = 8 9

MIRI

Mavale

11 - Critt. sinonimica 1 1 3 6 = 5 2 4

ABI . O

Forum

12 - Crittogr. perifrastica 5 4? 2 = 7 4

QAL'AT SHIRQAT

Ele

13 - Critt. perifrastica 2 5 1: 1 1 = 5 5

500 . OMANO

Il Cigno

14 - Crittogr. sillogistica 2 6? 2 = 6 4

. IN . CCIA

Asso

15 - Incastro 4? 4! 8...

VOCI SULLA SUA FINE

Il Matuziano

16 - Quadrato 6 7 6

CELLINI

Dendy

17 - Crittografia a frase 5 6 = 5 2 4

VIVO ALLE SPALLE

Giambrix

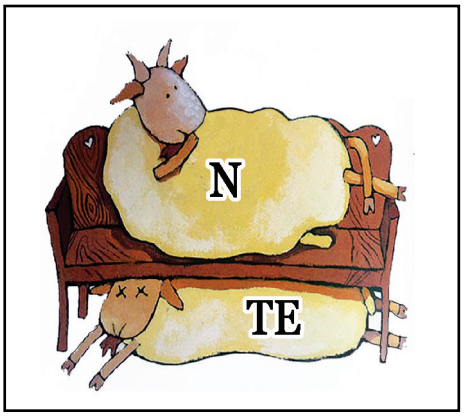
18 - Frase bisenso 7 8

PERSIANE ANDANTI

L'Eporediese

19 - Rebus 5 1 1 5 2 = 7 7

Ardorese



20 - Frase bisenso 3 3 4 6

BATTITO ESAURITO

Cos e Ele

21 - Biscarto 6/5 = 9

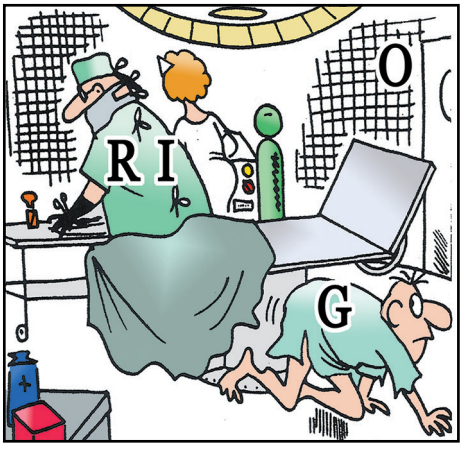
Due calciatori in declino

In mezzo al campo son dei pecoroni:
uno è sempre marcato (che figura!),
e il Re di Coppe? È solo andato a donne...
Altro che fascia, che si dia alle bocce!

Maven

22 - Rebus 7 1 2 1 3, 1, 2 1? 2 = 5 4 2 5 4

Bang



23 - Crittografia 6 3: 5, 1 2 = 6 11

PROVINCIA

Haunold

24 - Crittografia 2 1 5 2, 5 2 = 8 2 7

NERVE

Melagrana

25 - Cr. sin. 1 1 2 1 1 1 1 (4 1'1 1): 4 = 7 5 7

RANO

Pipino il Breve

26 - Crittogr. perifrastica 1, 5 1 1... 2 2 2 = 6 8

ANDIA . O... AN . IAMO LÀ

Klaatù

27 - Crittogr. perifrastica 3 4 2 4, 2 2 = 5 6-6

RAGIONA RAPINO AVARA

Il Valtellinese

28 - Anagramma 6 1 7

UN TOCCASANA LA MARIJUANA

Nelli

29 - Aggiunta iniziale 11 3 3, 1 5

I CASI DI COVID 19

Beppe

30 - Crittografia a frase 5, 5 3 2 = 10 5

SOSTENERTI, PREMIER

Gemma

31 - Frase bisenso 5 2 5

MATTO

Adamantis

32 - Frase bisenso 5 2 5

MATTO

Matt

33 - Cambio di lettera 6

Gli Amish

Vite sempre nei ranghi
d'un conformismo imposto
da un fattore stringente:
seguir la «retta via»
d'un Ordine ch'è detto
risalire a Noè.
È proprio in questo campo
che son davvero tutti
«allineati e coperti»:
fermamente orientati
ad intralciare sempre
qualsiasi novità,
pronti ad intercettare
intrusioni sgradite
che possano corrompere
questa loro condotta.
Si prefiggono un mondo
che fa della purezza
il progetto fondante
d'ogni loro operato.
Son così destinati
per loro stessa scelta
a realizzarsi solo
nella separazione.

Grass

34 - Anagramma diviso 6/5 = 5 2 4

Vi presento i miei figli

Le piccole sono bianconere
e vorrebbero diventare
delle gran dame.
L'altra, meno capace
e terra terra,
l'ho avuta con lo stagnino.
Ah, sembra un acquerello!
Il piccolino, invece,
Pucci Pucci,
è un po' tocco
e se ne va in giro
con la scarpetta
(l'ha cresciuto Rosetta).

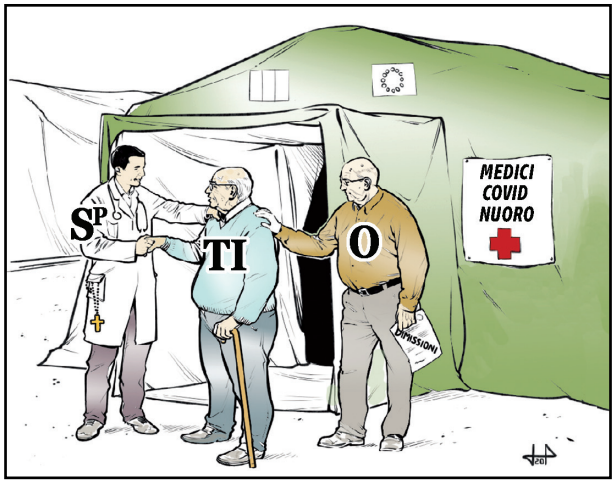
Guido

35 - Rebus 1 1 1 3 5 9 2 1 4 = 5 4 4 3 6 5

Ele

DISEGNO DI LIVIA PASTORE

Festa 2020 – 4° class.



36 - Indovinello

L'imbattibile Pickford

Mettiam le carte in tavola, signori:
questo ci si fa in quattro per giocarlo,
dichiaro ch'è sicuro nelle prese,
bell'esempio di gioco stile inglese.

Il Giorgione

37 - Metatesi 5

Guida volenterosa ma indecisa

In quel che fa ci mette assai calore
e bestiale è l'istinto che lo spinge.
Ma a conti fatti lui è uno che avanza
pur rimanendo molto spesso incerto.

Saclà

38 - Indovinello

I boss ingaggiano una killer

Per la soffiata assai pericolosa
di chi incidentalmente interveniva,
quando all'orecchio già era arrivata
per tappargli la bocca l'hanno usata.

Brown Lake

39 - Indovinello

Sfilo al Gay Pride parigino

Per un merletto pastello attraente,
in un completo giallo, son beccata;
mais li a raccolta – son fatta così –
con me sono presenti tanti chic.

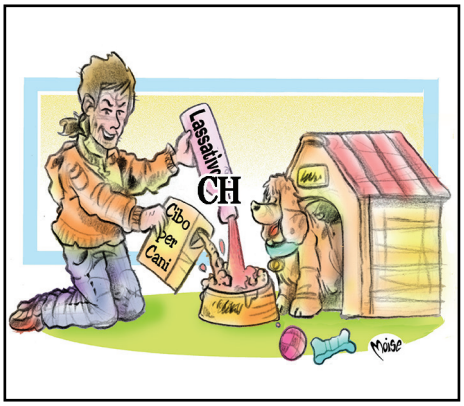
Moreno



40 - Rebus continuativo 2 1 3 4: 3 7!

Moise

DISEGNO DI PAOLO MOISELLO



41 - Indovinello

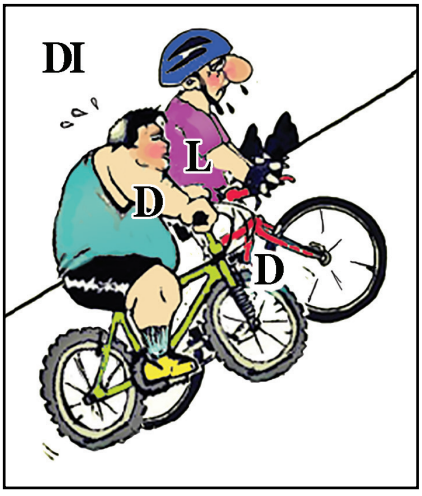
Troppo traffico sul Raccordo!

Andiamo fuori a volte e questo punto
nevralgico troviamo nel pallone:
di fronte quella gran circolazione,
una calotta sembra avere intorno.

Rossella

42 - Rebus 2 2 8: 1 1 1 2 1 5 = 12 3 3 5

Paolissimo



43 - Anagramma «4 5» = 5 4

Ritrovarsi

Ci si abbraccia
per ritrovarsi interi.
Alda Merini

Ritrovarsi, anche fosse
per un amore di gruppo,
come in una storia di formazione
o in un'opera seria.
Spesso è l'emergenza d'affetti
che richiama – è capace – all'unità.
Ma ecco che prontamente intervieni:
«Obiettivi? Non è una cosa semplice,
lo dico per esperienza,
e io cerco la mia via...».
Ritrovarsi – sintetizzando –
per un amore di gruppo,
stando al passo con i tempi,
e riscoprire elettrizzati i giusti accordi;
tornare a seguire progressivamente
le orme del passato,
cercando vibrazioni di piacere
nell'esplosiva celebrazione dei sensi.
Forse è ciò che ci trattiene.
Rose, allora: fan proprio per te...

Bardo

44 - Indovinello

È la solita ritardataria

A lungo l'ho aspettata e già pensavo:
«Presto mi bacerà», ma poiché quella,
capricciosa com'è, non compariva,
mi sono addormentato ed è arrivata
proprio allora; ma guarda che sfacciata!

Fan

SERGENTE YORK

45 - Frase bisenso 10 8

L'AGO DELLA BUSSOLA

46 - Frase bisenso 12 7

SIT-IN

47 - Frase bisenso 5 7 9

SPIRITO SANTO





Buon Natale da

48 - Lucchetto 7/5 8 = 4 6

Quando nel vuoto che vivo

Come devo chiamarti, Signore, mio fratello?
Permettimi di vivere nella luce del sole
quando nel vuoto che vivo perdo la luce
e lo specchio non riflette la mia immagine.
Sono un secondo del tempo d'un desiderio,
mi perdo dietro il salto d'un delfino,
guardo i regali sotto l'albero di Natale
e mi dico che non sarò nella vecchia casa.
Non c'è trasmissione che possa rallegrarmi.
Vado per la mia strada, nessuno m'investirà,

giro e rigiro, e il mio passo echeggerà.
Sono il brevetto d'un contatore universale.
Quando il pensiero nell'aria scivolerà,
all'ombra d'un campanile mi fermerò
e sarà l'Annunciazione, la grazia del creato,
il granello di sale della mia vocazione.
La morale è come un fiore tra le labbra.
Sebbene conti poco, la gente mi accoglierà,
così vecchio oramai, ma pieno di sapienza.
Seguo la strada, non morirò d'esaurimento.

Quando nel vuoto che vivo un candido fiore
tremolerà sui miei fianchi, allora sentirò
la voce d'un doppiatore che conosce la mia lingua
e il mio ciglio si bagnerà di gelide lacrime.
Disteso, m'avvolgo in un pallido lenzuolo.
Ho disceso gradini di scale in emergenza,
tutte le mattinate passate al Circolo,
i pomeriggi a sorbire un distillato on the rocks,
le notti bianche tra cristalli lucenti,
la spina dorsale e la schiena incurvata…

Cleos

49 - Trisenso 7

PROVA IL CARO CONTROFILETTO

Isolde

50 - Crittografia a frase a metatesi 7 4 = 4 7

NELLA JUGOSLAVIA DEL II DOPOGUERRA

Amadeus2

51 - Indovinello

Calciatore raccomandato

Faccia di corno! È certo ammanicato
ed il capo ha per lui una fissazione.
Eppure ha stoffa e con i suoi passaggi
si mostra un osso duro, l'attaccante!

Capinera

52 - Indovinello

Il mio pranzo di Natale

Deve essere coi fiocchi: un po' di crudo,
non possono mancare i cappelletti
e, andando sul pesante all'occasione,
soprattutto ci vuole un bel cappone.

Marina

53 - Indovinello

Mio marito e la spazzatura

Sono scese le prime goccioline
e soffia il vento: lui già tira moccoli
però, capperi, ha solo dei rifiuti
mentre sbuffa col sacchetto dell'umido!

Guido

54 - Crittografia sinonimica 5 2 2 4 = 5 8

. . GRE

Antara

55 - Crittografia sinonimica 1 6, 7 = 8 6

DE . ENNATO

Daren

56 - Crittografia perifrastica 3 1, 1 5 2 2 = 4 10

LON . ANO A L . NDRA

Anemone

57 - Crittografia perifrastica 6 1, 1 3 6 = 8 9

. . MBRA CHE AMMUTOLISCA

Thinker

58 - Crittografia perifrastica 6 1 3 2 7 = 5 14

SOSTE . EN . I I M . SSALI

Sir Henry Hill

Campani e Campanelli

59 - Anagramma 5/5 = 1'9

Labirinti

Labirinti segreti, misteriosi,
innocenti guardiani d'inquietudini,
guide profonde di notti senza fine:
immersi nella lusinga della luce
percorriamo strade senza senso
all'ingannevole ricerca della pace.
Le orbite vuote dell'anima,
impastate dei grumi dell'abbandono,
disfano i colpi monotoni del tempo.
All'alba svaniremo nella nebbia…
Labirinti bianchi, infiniti,
freddi complici di frivole avventure:
irretiti in angoli di silenzio,
castelli avvolti in cortine nebbiose.
Morbidi ricordi di piazze assolate
coperte di soffocante turbamento:
frange colorate di incoscienza
mondi disfatti, abbandonati,
dopo una rivolta ormai sopita.
Al tramonto ci ritroveremo su sponde immacolate…
Labirinto oscuro, nascosto,
ove si raccolgono le miserie del mondo
e si consumano i torti più vili.
Al tenue chiarore di un lume,
discenderò nei meandri più nascosti
in cerca di fragili vasi di rose.
Condotto da un vorticoso giro d'ombre,
assillato da un cieco bisogno di libertà,
assorbirò, divertendomi, il sapore della vita.
Nel buio, raggi di luce ed eco d'onde…

Ulpiano

60 - Indovinello doppio

Parlano gli ex

«Per una mia battuta già si fissa,
s'impunta ed ecco parte ad attaccare».
«Quando c'era il lockdown mi ha anche picchiato
e alla fine di colpo mi ha piantato».

Emilians

61 - Rebus 1 1 7 4 2 1 1 = 9 2 6

Bernardo l'Eremita



62 - Crittografia sinonimica 8 4'2 1 8 = 6 9 3 5

L'AST . TO

Bang

63 - Crittogr. perifrastica 3 6 3 1 4 2 = 8 1 10

FU UN . . NAZARENO

Dotto

64 - Crittografia perifrastica 3 1 2 7 3 4 = 13 7

CON . ESTA O CERTAME

Barthleby

65 - Antipodo 2 4? 2 2 2!

79 d. C.: NEGAZIONISTI A POMPEI

I Girasoli

66 - Crittografia a frase 13, 2? = 6 5 4

SUPERSCOOP

Efeso

67 - Stanliografia 8 3 6 5

LA MAGGIORATA LO IRRETÌ

Cico

68 - Rebus 9 6 6 1 1: 4, 1, 7? = 3 6 3 1 8 6 8

Pratolina Rosa



– Vorrei cambiare le antenne: ricevo chiamate da tutti i cellulari!

69 - Indovinello

Volevo un computer per pochi euro

«Ci prende solo il mouse – m'ha fatto – Esca!».
Io me ne son fregato e l'ho grattato.

Moreno

70 - Indovinello

Basta, è proprio inaffidabile!

Un altro pacco... ha chiuso! Lui sostiene
che è stato preso in giro. Se è un imbroglio
o si è spiegato male, non attacca:
dovrò mostrargli i denti e darci un taglio!

FESTA 2012 – 5° CLASS. **Il Langense**

71 - Indovinello

Italia-Germania 4-3, segna Riva

Fu (poi, però, l'immagine è sfuocata...)
una partita proprio scintillante
con l'acceso finale ed il bagliore
di un sinistro, a ripensarci, struggente!

Il Matuziano

72 - Indovinello

Ha paura di ingrassare

Se ne sta in piedi davanti allo specchio
sempre attento alla linea, ma che palle!
Non si sa bene dove andrà a parare,
ma questo è estremo e occorre riparare.

Verve

73 - Cambio iniziale sillabico 8/7

L'Età per Ontlametse Phalatse (1999-2017)

rapita alla vita dalla progeria

Quella verde per me è stata breve:
non poter inseguire alte mete,
essere ricacciata lontano dal cielo,
accontentandomi di sfogliare
un'esistenza appena sbocciata,
esile, fragile, in perenne lotta
col troppo rapido scorrere del tempo.
Su di me, poche lacrime versate,
forse per il mio aspetto che faceva specie.
Cercando di resistere ad un mondo
rinserrato, preda di forzati invasamenti,
mi sono comunque fatta apprezzare,
nonostante le infinite seccature.
E ho anche riso. Poi, prosciugata
d'ogni umore, mi sono restituita alla terra.
Adesso, quaggiù, nel regno dell'oscurità
dove sembra mancare l'aria, comprendo
meglio il limitato valore di una vanità
tesa a perpetuare la memoria di ciò
che non si vuole smarrire per sempre.
Qui, almeno qui, invecchiare
non è il segnale di una sconfitta,
anzi, nel luogo dell'estremo
raccoglimento, dove tante sono le cose
e i ricordi che si accatastano,
è il transito degli anni, per altro verso,
a far conservare il giusto spirito
agli uomini. Che serva a qualcuno,
l'umiltà da me testimoniata,
mentre mi disperdo nella polvere.

Pasticca

74 - Indovinello

La maestra di pianoforte

L'apprezzano, così matura e colta,
per la dolcezza e qualità del tocco.
È la decana nel Conservatorio
e immersa nella sua concentrazione
ci prende ancora gusto, da invasata,
che fa sentire com'è preparata.

Spoon Down

75 - Sciarada alterna 4/7 = 11

La Recherche

Un divino Lacryma Christi; fuori,
la pioggia scende fitta e senza sosta
batte incessantemente sopra i ponti,
piega l'ulivo e poi ne spezza un ramo.
Attraversa l'azzurro: lentamente,
un angolo di cielo lascia spazio
ad un candido volo di colomba.
Sopra la sommità del monte, adesso
i sordi tuoni ed i bagliori vivi
delle scariche, fulminanti botti
come gli innocui fuochi artificiali.
Ma qui, nella campagna s'ode il canto
dei grilli con le bocche spalancate
nei campi. Le distese di canneti:
sterminati silenzi, come morte;
tacciono le tenute polverose
ai bordi dello stagno. Un girotondo
alla ricerca di spiragli vaghi
per scardinare inviolabili scrigni
e corrompere i solidi custodi
di quanto graverà poi sulla vita.
Ti stringo forte fra le mani ferme.
Nell'eco lacerante di stridori,
la ruota inesorabilmente gira.

Maven

76 - Rebus 7 1 1 1: 1'4 3 1 4 5 = 7 5 7 1'8

Bang

DISEGNO DI FABIANA TRERÈ



77 - Crittografia 3 1, 3 1'2, 2 2 4 = 10 8

SIA RI

Facso

78 - Crittografia 1: 5, 4: 1 = 8 3

PAS . O SA . A

Oblomov

79 - Crittografia sinonimica 5, 6 1, 1 = 7 6

. ORMA

Cocò

80 - Crittografia perifrastica 4 4: 1: 2 3! = 6 8

PAVE . TO... NON PAVE . TARE

Il Sol Felice

81 - Crittografia perifrastica 1: 8 3 = 5 7

BUFFI PAPPAGALLI . OLORATI

Gonzales

82 - Anagramma 12 7 5

IL TIMIDO CHE GUARDA TE

Blu

83 - Zeppa 6 5 6 6

BUSTARELLA PER NOCI E NOCCIOLE

Alan

84 - Cr. a frase a scambio di vocali 2, 6 4 = 4 8

ECCOTI, PARLO DEL FATTO

AereA

85 - Crittografia a frase 7 6 = 9 2 2

FATE ENTRARE ANCORA

Verve

86 - Frase bisenso 4 3 11 5 4

PIEGARSI ANCORA IN AVANTI

Leti

87 - Critt. 2 2 4 1 (1 6, 5 1, 1) 2 3 = 8 8 3 9

SE . ILE

Robo

88 - Crittografia 3 1'1 2 4, 5 2 = 5 2 11

RE INC .

Meloc

89 - Crittografia sinonimica 5 4/4: 1 2 = 5 2 5 4

LA LORENA

Marluk

90 - Crittografia perifrastica 8 2: 6 = 8 8

HANNO ODORI CATTI . .

Gan

91 - Crittogr. perifrastica 1, 3 1, 2 7 2 = 5 3 8

ERBA DI R. GIOVANNI

Gae

92 - Crittogr. perifrastica 5 1 2 1 1 1 2 3 = 7 9

PRIMA NELLE LETTERE

Arcobaleno

93 - Sinonimi 8 5 11

URTI ACCIDENTALMENTE

Dottor Tibia

94 - Crittografia a frase 2 2 5? 2 = 6 5

USA IL PIN

Frank

95 - Frase bisenso 10 1 7

MONTE SERRANETTA

Marchal

96 - Frase bisenso 5 7

CATEGORIA PANCHINARI

Il Parmigiano

97 - Enigma

Al micio che sonnecchia accanto a me

a Damon,
il mio amico gatto

I lucenti riflessi del suo manto
sulle quattro zampette
e da occhi sottili come fessure
fiammeggiano bagliori di luce
nella stanza fasciata dal buio:
sa creare un'atmosfera avvolgente, parigina.
Dal corpo immerso nel profondo silenzio
giunge regolare il respiro palpitante
del suo sereno e placido ronfare:
nella camera soffia appena appena
e trasmette intensa energia vitale,
avviluppando dolcemente con il suo tepore
che profuma di rami di bosco.
E restiamo vicini, in un caldo abbraccio.

Zoe di Albisola

98 - Frase bisenso 8 3 6

RISTORI IN QUOTA

Cunctator

99 - Rebus 5 1 1 6 1 4 3 2: 5 1 1 = 7 7 5 1 4 2 4

L'Incas

DISEGNO DI MARIA BRIGHENTI



PLAY ON 2020

100 - Cambio iniziale sillabico 4

Cuoco discende il fiume

Nella marmitta è andato quel gasato,
ma per riuscire poi ce n'è voluta;
alla fine però s'è fatto il letto
ed appunto per ciò la cosa è nota.

Emilians - Marluk

101 - Indovinello

Cuoco discende il fiume

Teso, alle prese con quel rame cavo
che conduceva lungo la corrente;
poi c'è un collegamento a fare luce:
la trasmissione è pronta, «a te la linea».

Il Parmigiano - Leti

102 - Cambio d'iniziale 4

Moglie e marito infedeli

La cosa, e qui c'è stata una soffiata,
sulla bocca di tutti s'è trovata,
così lui, terra terra e assai cocciuto,
alla fin fine – è il colmo! – fu piantato.

Marina - Azimut

103 - Indovinello

Cuoco discende il fiume

Dimostrando peraltro gran freddezza,
con l'uniforme bianca scende giù,
ma tormenta l'idea che se la squagli
e certamente in acqua finirà.

Asso - Mavale

104 - Zeppa 3/4

Moglie e marito infedeli

Così è rappresentato quel triangolo,
con un signore molto altolocato.
Ma indice è di certo, pur se teso,
d'un qualcosa di ben articolato.

Fermassimo - Salas

105 - Cr. 1 3, 1 1 1 4 1 3: 2 6 2 = 4 3 2 3 5 2 6

PERGAMENA

Gideon

106 - Crittografia 3 2 2 6 2 = «7» 8

TOBAG

Kc8

107 - Critt. sinon. 1 6, 1 1, 2 3 1 1 1 = 5 4 3 5

TOZZO

Cocò

108 - Crittografia perifrastica 1? 1 2 5 5 = 4 10

COLLANDO ANGOLI

Et

109 - Critt. perifrastica 2 1 2 1, 5 1 = 1'5 3 3

MO

Arsenio B.

110 - Quadrato 2 6 2 5 5

L'IMPERATORE E L'EUNUCO

Oleandra

111 - Anagramma 7 11: 2 5 3 8

BIMBO, VAI A TRATTI

Lord Crab

112 - Crittografia a frase 2 5 9 = «7» 2 7

LA FIRMA ALL'EDITORIALE

Picchio

113 - Frase bisenso 8 3 2 4 2 4

INDUGIARE A BRIDGE

Macer

114 - Frase bisenso 6 13

POSTO DI POLIZIA

Eva

115 - Crittografia 2 2 2 3 5, 2 6 = 6 8 8

BORSO

Arcanu

116 - Critt. sinonim. 2 1'3 3 2 4 3 2 = «5 8» 7

CONSUAN

Snoopy

117 - Crittogr. perifrastica 1 1 1: 1 5 2 2 = 7 6

NON FOTTE

Lo Stanco

118 - Crittogr. perifrastica 4 2: 2 2, 2 2 = 8 6

VE . DONO . CONSEGNO

L'Albatros

119 - Serpentina 10 2 1'6

UMBERTO II

Gringoire

120 - Anagramma 3 1 3 2 5 3 8 1 8

RIMEDI PER L'EMICRANIA

Radio

121 - Aggiunta iniziale 6 7

RIFLESSIVI CONIUGATI

Il Marziano

122 - Crittografia a frase 2 5 9 = 5 11

QUOTAZIONI DEL FTSE MIB

Laconico

123 - Crittografia a frase 5 5 4 = 5 9

IN DUE DECAGONI

Il Flautista

124 - Frase bisenso 4 6

TROVI CASA

Murzuk

PLAY ON 2020

125 - Indovinello

Moglie e marito infedeli

Di strada assai ne ha fatta questa coppia
e spesso si riempiono di corni.
Roba da chiodi, incontrarsi in fila
nel quartiere, lì al numero ventuno!

Gosplan - Kc8

126 - Metatesi 4

Moglie e marito infedeli

In questa coppia entrambi son cornuti
(che poi la stessa porca si son fatti).
Vorrei vederci chiaro, ma del resto
tra i punti oscuri c'è chi sarà pesto.

Saclà - Pasticca

127 - Cambio iniziale sillabico 4

Moglie e marito infedeli

Mai intromettersi tra moglie e marito,
d'una certa tendenza è questo l'indice,
però per il suo corso procedeva
poiché era brava a stare sulla strada.

Brown Lake - Moreno

128 - Scarto 5/4

Moglie e marito infedeli

Nel mezzo – che rapporto! – il tradimento:
il triangolo s'è poi così spiegato,
ma la Rosetta è un tipo, mentre lui
se tozzo, lo è men della sua metà.

Il Langense - Beppe

129 - Indovinello

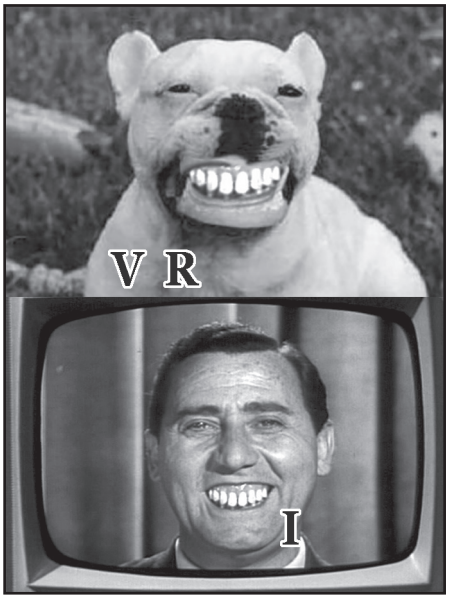
Moglie e marito infedeli

La coppia, che all'inizio è stata «aperta»,
dopo un periodo ha chiuso (ma tu guarda),
però dall'espressione si capisce
che ciascuno saprà trovar la quadra.

Spoon Down - Idadora

130 - Rebus 1 1 1 1 8 8 1'1 = 4 1 5 7 1 4

N'ba N'ga



131 - Indovinello

Commissario antimafia

È spuntato con una barba fitta
per occuparsi delle mangerie,
ma dové cedere alla corruzione:
si mostra scosso e finirà sconfitto.

Marienrico

132 - Rebus 9 6 6 1 1: 4, 1, 7? = 3 6 3 1 8 6 8

Azzurra

DISEGNO DI MARIA BRIGHENTI



133 - Crittografia 2 1: 6 1, 5 1 1 2 = 2 8 9

SAGRA

Marar

134 - Crittografia 2 1 4, 2 5 = 7 7

LE . TI

L'Incas

135 - Crittogr. sinonimica 1 1 1: 5 1'1 = 3 3 4

BAIE

Magina

136 - Crittografia sinonimica 5 2 3 9 = 7 12

MA CIGNI

Urbano

137 - Crittografia perifrastica 1, 1 5, 6 2 = 9 6

. NRICO IV DI FRAN . IA

Bobolink

138 - Crittografia sillogistica 1 6? 3, 2 = 5 7

FINEA

Fermassimo

139 - Scarto iniziale 11 3 7

DISTACCO DOLOROSO

Triton

140 - Crittografia a frase 6, 8, 5 = 6 3 10

SEI UNA SIRENA INFIDA

N'ba N'ga

141 - Frase bisenso 6 8

APPARE ENFATICA

Trebbiatore

142 - Frase bisenso 5 9

COVID TEST PER L'ISLA BIANCA

Letizio

143 - Crittografia 3 2, 2 2, 3 1 = 5 2 6

LOR PRODI

Il Musico

144 - Crittografia sinonimica 3 1 1 6 3, 4 = 11 7

RO . INO

Kroton

145 - Crittogr. sinonimica 2 1 4, 2, 7 = 5 11

COSTA RICCA

Piquillo

146 - Crittogr. perifrastica 1? 1 1 4: 1'3 = 5 6

GUAGDAI L'AZIONE

Brunos

147 - Crittogr. perifrastica 1 1: 5 8 5 = 7 8 3 2

ACCO . IATARSI DA UGOLINO

Maven

148 - Crittografia perifrastica 1: 4 2 7 = 5 9

. ALETTI DA SLALOM

Re Algar

149 - Palindromo 3 7 9

SI FREGÒ IL JOLLY

Atlante

150 - Crittografia a frase a metatesi 2 6 3 = 5 6

A LANCIARE SUPERMARIO

Pavel

151 - Frase bisenso 5 11

TACCIA LA CONTEMPLATIVA

Brown Lake

152 - Frase bisenso 6 2 9

RADIOGRAFIA DI BOLDI

Mac

153 - Falso vezzeggiativo 4/7

Periferia di Napoli

Una speranza per il quartiere di Scampia

Si intravede dall'esterno
tra sporgenze dentate
impressionanti e dure,
già note ad ogni visitatore.
Bisogna addentrarsi
per scorgerne la profondità
fatta di voci e di sussurri,
di bocconi amari
per il passato consumato
nel gorgoglio di un canto strozzato
nelle ristrettezze
degli oscuri bassifondi.
E sebbene appaia cupa,
intossicata e oppressa,
sa ancora infiammarsi
di nascoste passioni.

Oggi però soffia un'aria chiara,
il vento sta cambiando
e la vita delle Vele volge
verso nuovi orizzonti,
verso una rotta di libertà.
Finalmente un movimento,
una direzione per una terra
così segnata.
Basta poco per ripartire:
qualche albero in centro,
maestri di sostegno,
un governo locale ben orientato...
Solo così, sciogliendo i nodi
di un passato intricato,
potrà riprendere il largo
verso l'azzurro destino.

Elianda

154 - Indovinello

La colf se la prende comoda

Domestica piuttosto puntigliosa
a pelle mostra buona applicazione;
tanto pesante quanto leggerina...
superficiale spesso si riposa!

Ardorese

La valigia dei sogni

★ «Astro del brio» è un riuscito anagramma di Alberto Sordi, creato da *Giufà* nel 1983. Ce ne sono altri, fra cui «è il brodo Star», non pertinente, ma curioso. Sergio Giaquinto si è accorto (nessuno l'aveva notato) che l'autore è... *Dado*.

★ Il titolo della biografia di Guareschi: «Chi sogna nuovi gerani?», scritta dai figli Alberto e Carlotta, è stato ricavato dall'anagramma di Giovannino Guareschi.
(Segnalazione di *Ser Viligelmo*).

★ Fine Ottocento. Gli enigmisti triestini, non potendo inneggiare apertamente a Guglielmo Oberdan, scelsero di chiamare il gruppo «Regno dell'ambiguo», anagramma del nome e cognome dell'eroico concittadino, beffando la polizia austriaca.

★ Mahershalalhashbaz: nome biblico che significa «rapida preda, pronto bottino». È il nome più lungo della Bibbia.

★ Non sprecate il vostro suicidio: ammazzate prima qualcuno che vi è odioso (Marcello Marchesi).

★ Roma è la città in cui è stato pubblicato il maggior numero di riviste di enigmistica classica: 17. Seguono Torino con 11, Milano con 8, Napoli con 7 e Firenze con 5.

★ Nel nome e cognome de *L'Albatros*, Marco Gonnelli, ho scoperto che c'è tutto il nome di *Laconico*: Nicola Negro.

★ Qualcuno ha parlato di regole? **Regole** in enigmistica? Sentiamo l'opinione nientedimeno che di **Favolino**: «Una giovanissima lettrice, inviando alcuni suoi lavoretti – forse i primi della carriera, che le auguriamo ricca di soddisfazioni – chiede se *questo* si può fare, se va bene dire *così*, ecc. ecc. Dovrei rispondere a tono, ma purtroppo non sono mai riuscito a salire in cattedra, come alcuni amici professori; anche perché, nella convinzione che l'enigmistica sia un'arte e non una scienza esatta, rifiuto qualsiasi regola, lasciando tutto lo spazio all'estro, alla fantasia, all'intelligenza. Inutile affermare che vi sono canoni e regole da rispettare, schemi da rifiutare, metodi da seguire: chi ha stabilito per noi queste regole? Per me, l'autore dell'enigma si trova sempre al centro d'un girotondo, in cui si tengono per mano la poesia, l'immagine, l'umorismo, l'estro, la malizia ed il vocabolario. Di qui non si esce. Chi è più capace regge il gioco; chi non riesce, sta a guardare».
(da *Penombra* n. 8/9, 1983)

★ E a proposito di *Favolino*, il mio grande e compianto amico compilò da solo l'intero numero di febbraio 1929 della *Corte di Salomone*! Ecco cosa scrisse il direttore *Dedalo*: «Tutti i lavori del fascicolo attuale sono dovuti alla penna inesauribile di *Favolino*, la cartella del quale è ancora tanto fornita da poterne compilare altre due puntate. Possa l'esempio di sì ammirevole fecondità, servire di sprone a tanti pigri collaboratori che sì e no mandano alla *Corte* un gioco all'anno». *Favolino* fu però preceduto, in questa impresa, da *Filippo Argenti*, sempre sulla *Corte*, una quindicina d'anni prima.

★ Sapevate che esiste un San Solutore? Insieme ai santi Avventore e Ottavio sono ritenuti i primi martiri di Torino, appartenenti alla leggendaria legione tebea e martirizzati nel III secolo. Nel capoluogo piemontese, dove sono particolarmente venerati, è loro dedicata la chiesa dei Santi Martiri, che ne custodisce le reliquie fin dal 1584.

★ Puntata di «4 Ristoranti», programma televisivo. Uno dei ristoratori dimentica di mettere i dolci nel conto e li aggiunge dopo che glielo fanno notare. Al momento dei voti, uno degli avversari: «Al conto ho dato 7 perché è corretto».

★ Se vivete a Torino c'è sempre qualcuno, nella hall del vostro albergo di montagna, che ha un amico che lavora alla Fiat e che vi chiede se lo conoscete. (Umberto Domina).

★ Vi ho già fatto conoscere *Bajardo*, direttore della *Diana d'Alteno* (1891) e antiquario molto famoso (fra i suoi clienti Gabriele D'Annunzio). La *Diana* aveva, fra i suoi solutori, oltre alla principessa Poniatowska, nientedimeno che la regina d'Italia! Un giorno la principessa comunicò a *Bajardo* che sarebbe andata a fargli visita assieme a Margherita e a Vittoria. Il nostro amico credeva che si riferisse alle sue damigelle, ma immaginate la sorpresa quando vide arrivare davanti al suo negozio quattro carrozze dalle quali scesero, oltre alla suddetta principessa, anche la regina d'Italia e la regina d'Inghilterra!

Cosa succede in città... in breve

MORENO GAGLIARDONI

Mentre sto scrivendo, l'ennesimo DPCM ha imposto nuovi limiti alla libera circolazione nel nostro Paese, suddividendo la penisola in 3 colori (rosso, arancione e giallo), corrispondenti ad altrettante misure più o meno restrittive. Lo spettro di dover rimanere barricati in casa, per fronteggiare la seconda ondata del coronavirus, avrà probabilmente ripercussioni sulle nostre abitudini e ci obbligherà a trovare nuovi modi per poter passare il tempo serenamente, evitando di farci sopraffare psicologicamente dalla «bestia». I nostri epigrammisti, sempre prodighi di consigli attraverso i loro giochi, sono come al solito pronti a fornirci delle dritte. Lo fa ad esempio *Azimut* il quale, invitandoci ad ascoltare della buona musica, esprime un suo parere personale su un noto riproduttore (indovinello n. 94 sol.: Eva):

Il lettore musicale iPod

Con quel riproduttore (è stato il primo)
l'Apple sin dall'inizio mi ha tentato
ma siccome l'ira di Dio costava
all'uscita mi dissi: che peccato…

Questo epigramma, che apparentemente fotografa l'amletico dubbio sul rapporto qualità-prezzo di un ipotetico prodotto da acquistare, è enigmisticamente grandioso. Scorrendo i versi, si delineano inequivocabilmente i connotati di Eva la quale, con il primo riproduttore (Adamo) è stata tentata da una mela (apple); ciò le è costato l'ira di Dio il quale, avendo lei fatto peccato, l'ha cacciata facendola uscire dall'Eden.

Il forzato distanziamento sociale fa sì che purtroppo anche la discinta pulzella, cantata dal grande De André, in questo periodo sia anacronistica…

Indovinello n. 92 di *Et* (sol.: l'acqua):

Bocca di Rosa

Scende dai monti per le sue sortite
fermandosi qua e là per un bacino,
così nessuno resta a bocca asciutta.
E quanto manca, se è in vacanza a Rio!

Gran bel gioco, ironico nel suo complesso, di facile lettura in ambedue i soggetti, che culmina con un ottimo e originale verso finale (se l'acqua e assente nel fiume, ovviamente manca).

Essere costretti a stare in casa h24 con la propria moglie potrebbe essere peggio che finire in galera… questo concetto vale sia per chi deve farlo causa lockdown, sia per coloro ai quali è la magistratura a imporglielo...

Indovinello n. 91 di *Marina* (sol.: il libro)

Il mio vicino evade dai domiciliari

Pare che stesse sotto copertura,
ma lui di casa è uscito tomo tomo
per darsi poi alla macchia: era schedato
in quanto galeotto già in passato.

Complimenti a *Marina* che con questo eccellente epigramma ha suggellato la sua vittoria nel Campionato Autori Epigrammi 2020. Il libro (tomo) esce da una casa (editrice), si dà alla macchia (il riferimento è alla stampa) e viene schedato (classificato). L'originalissimo ultimo verso si riferisce alla frase «galeotto fu il libro e chi lo scrisse» tratta dal V canto dell'Inferno dantesco ed entrata a far parte dell'uso comune. In questo periodo, stando maggiormente a casa, si ha più modo di transitare davanti allo specchio e notare che stiamo invecchiando. Le rughe che avanzano e la perdita dei capelli (nel mio caso già da lustri consolidata), ci intristiscono ancora di più ed aumentano coloro che cercano, con la chirurgia, di porvi rimedio…

Indovinello n. 93 de *Il Parmigiano* (sol.: l'addizione):

Ho fatto un trapianto di capelli

Finalmente riuscì l'operazione
e un totale successo è risultato:
prima, a metterli assieme tutti quanti
col riporto dovevo andare avanti.

Ho voluto chiudere riproponendo questo gioco, di immediata comprensione e linearità in entrambi i soggetti, proprio perché è uno di quelli che riescono a farti sorridere dall'inizio alla fine e ti lasciano quel retrogusto di ilarità per alcuni secondi. Credo che il saper conservare la voglia di ridere e la capacità di prendere e prendersi un po' in giro sia fondamentale, specie in questo cruento periodo pandemico, che ci sta provando e intristendo; l'enigmistica e la capacità di sdrammatizzare di noi enigmisti, con i nostri giochi scanzonati, credo possano essere un'ottima medicina in questo senso. L'augurio ovviamente resta quello che possiamo tutti tornare quanto prima ad una normalità che sapremo apprezzare ancor più di prima e che, di conseguenza, la parola Covid-19 diventi al più presto un lontano e sbiadito ricordo.

Happy hour

LA RIVISTA *BAJARDO*

♣ **Bendazzi** *Bajardo*, rivista di sole crittografie, fu pubblicata a Messina dal 1948 al 1963 quando il suo direttore, *Re Enzo,* fu costretto a chiuderla a causa di una emorragia retinica. Pur essendo di 8 paginette, in essa troviamo moltissime notizie interessanti. Inizio con un inaspettato e duro attacco ad Anacleto Bendazzi. Ecco cosa scrive *Re Enzo* nel n. 10 del 1951: «A proposito delle *Bazzecole andanti* del Bendazzi, ci hanno segnalato che tale autore abbia mietuto senza riguardo a piene mani dalle nostre riviste e non ha citato nemmeno le fonti. Abbiamo voluto accertarci ed abbiamo constatato che nel solo campo dei crittografici sono stati tratti dalla rivista *Penombra* almeno 104 giuochi, da *Fiamma Perenne* 104, dalla *Corte di Salomone* 78, dalla *Diana d'Alteno* 44, dalla *Rassegna Enigmistica* 32» e prosegue con altre riviste.

♣ **Giochi nuovi, anzi vecchi** *Sibilla* n. 3 del 1999. *Archetipo* presenta l'*Ontogramma*, un anagramma senza esposto, che si potrebbe definire autoreferente, come nell'esempio: «CHIEDERE = dire: «Che è?», oppure «Maldini di Milan». Ma da *Bajardo* apprendiamo che il gioco fu ideato da *Trewal* nel 1954, anche se con un esempio equipollente: «dentista = ti... sdenta». Un'altra ideazione che va retrodatata riguarda la Controfrase bisenso, finora attribuita a *Muscletone*. Sempre su *Bajardo* leggiamo, a pag. 7 del n. 8-1952: «Continuiamo con lo studio di *Marmi* iniziato il numero scorso. Un altro sviluppo potrebbe ottenersi con le *Mnemoniche a frase opposta* di cui vi do l'esempio: «REGALINO = un piccolo presente = un grande avvenire». Quindi la primogenitura va attribuita a *Marmi*.

♣ **Nomenclatura** Come molti di voi sanno, la nostra nomenclatura, semplificata, è opera di *Brand*. Prima si annunciavano i giochi in modo incredibile, come: «lucchetto con il primo a frase», solo per definire l'ago. Eppure troviamo in *Re Enzo*, ancora su *Bajardo*, un illustre predecessore di *Brand.* A proposito di ANAGRAMMA A FRASE e FRASE ANAGRAMMATA ecco cosa scrive: «... in quanto alle vecchie denominazioni di frase anagrammata e di anagramma a frase abbiamo preferito sostituire quella più semplice di anagramma, dato poi che il diagramma numerico rende chiaro al solutore di quale tipo di anagramma si tratti. A sostegno di ciò ricordiamo che la denominazione di Anagramma a frase fu abolita in *Bajardo* nel n. 7 del 1948; quella di Frase anagrammata nel n. 9 del 1948.

♣ **Retrodatazione** Tempo fa ci accorgemmo che il bellissimo palindromo «è carbone, ma dà meno brace» era stato fatto per la prima volta dal *Longobardo*, riportato in un libro del 1959. Adesso sappiamo, grazie a *Bajardo*, che fu pubblicato (sempre del *Longobardo*) nel n. 3 del 1928 di *Diana d'Alteno*.

♣ **Rebus** *Re Enzo* ci dà anche una notizia per noi inedita riguardante i Rebus: «*Muscletone* in *La Sfinge* ha aggiunto lustro e data più dinamica ai Rebus crittografici con una piccola invenzione che può ritenersi l'uovo di Colombo del Rebus. Le lettere che nel Rebus, ove sono statiche, parlano per sé stesse; che nella Crittografia illustrata esprimono un'azione, ora nel Rebus Crittografico di *Muscletone* parlano in chiave crittografica. Chiarisco meglio con un esempio: su di un amo sono impresse le lettere RDR e si ha la soluzione in chiave: «elisi R, D, amo R è» ed in frase «elisir d'amore». È una tecnica ben congegnata che rende i rebus più vicini alle crittografie e li modernizza notevolmente».

♣ **Equipollenza e ripetizioni** *Re Enzo* pubblica le crittografie, le frasi bisenso e i giochi continuativi premiati al Congresso di Imperia 1960. Eccone alcuni:

1° class. «FRAN . . = spetta CO lì all'aperto = spettacoli all'aperto»

2° class. «PASTICCA = colpo di mano di' se parati STI = colpo di mano di separatisti»

3° class. « . . NARCA = chi M e l'O fa, fa RE = chi me lo fa fare»

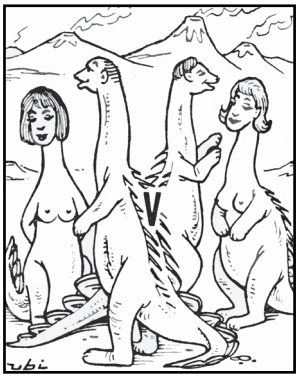
5° class. «BUSSOLA IMPAZZITA = tempesta sull'ago = tempesta sul lago».

Quante equipollenze e ripetizioni avete notato, vero? Eppure sono giochi premiati a un Congresso. Allora mi chiedo: quand'è che si è cominciato ad essere intransigenti relativamente a questi due difetti? Ho letto tutte le annate delle nostre riviste, ma non ricordo una linea di confine ben definita. Sarebbe interessante una ricerca in tal senso.

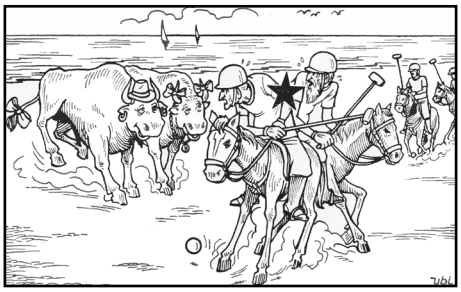
IL REBUS DELLA FOLLIA

MASSIMO MALAGUTI

Ai giovani lettori sibillini di oggi potrà sembrare tutto pacifico ed acquisito. A grandi linee, le categorie canoniche sono quattro: poetici, epigrammi, crittografie e rebus. Pare incredibile a dirsi, ma c'è stato un tempo in cui il rebus era considerato la cenerentola dell'enigmistica. Fino ai primi anni '80 diverse nostre manifestazioni a carattere nazionale non prevedevano gare per autori di rebus. In alcune occasioni furono banditi dei concorsi specifici, che alla fine diedero al massimo «autori segnalati». Insomma, non tirava una buona aria per gli appassionati del settore. Sul *Labirinto* di *Zoroastro* (6-1979) un noto enigmista dell'epoca dichiarò: «Per me, uomo del Novecento, il rebus è ormai una cosa superata, destinata a far parte del Museo Enimmistico». D'altro canto, per i risicati bilanci di alcune riviste classiche pubblicare gli illustrati era un vero problema: i costi per i disegni erano esagerati. Ci fu chi cercò di aggirare l'ostacolo ricorrendo al rebus-vignetta (memorabili i lavori di *Snoopy* sulle strisce dei *Peanuts*) e a quello su opera d'arte o fotografia. Tra i rebussisti serpeggiava comunque un certo qual malumore, che trovò naturale sfogo nei due Convegni di Alessandria (1980 e 1981), e nella costituzione dell'ARI. Seguirono anni di grande fermento... Convegni, iniziative, e tante gare, tra le quali il Concorso Snoopy per rebus su barzelletta, il Concorso a tema di *Bardo* e *Aliada*, e il Playoff Rebus, ideato da *Hombre* nel 1990. In questo frenetico decennio, fecero un certo scalpore i due concorsi per la creazione di «rebus folli», organizzati da *Sin & Sio* (Silvio Sinesio) con la collaborazione di *Pasticca*, e i cui esiti furono pubblicati su *Penombra* 10-1982 e 2-1984. Conosco alcuni retroscena, che credo di poter ora rivelare, poiché direi che non danneggino nessuno dei colleghi coinvolti. In quegli anni, *Sin & Sio* era in stato di grazia: terzo nel Concorso Briga 1977, primo nel 1978, ancora terzo nel 1979. Un vulcano in eruzione: inondava di rebus sia le riviste popolari che le classiche. E a gennaio 1980 entrò nella redazione del *Labirinto*, come responsabile del comparto illustrati. *Il Felsineo* ed io iniziammo una corrispondenza con lui e, per un annetto, gli demmo anche una mano nello sceneggiare i rebus, compito non facile, vista la complessità di tante sue combinazioni. Dopo il piazzamento al Concorso S.E. 1979, *Sin & Sio* cominciò a perdere qualche colpo... In particolar modo, teneva moltissimo ad un gioco che aveva spedito al Concorso 1981: la sua bocciatura non la mandò proprio giù! Tale stereoscopico era: «lavarono N, R, E galera: mais èbbene sol l'E citato = l'avaro non regalerà mai, sebbene sollecitato», poi uscito sul *Labirinto* 6/1982 con disegno di *Ubi* (Umberto Biancato). Fu allora che gli venne l'idea di patrocinare un «anti-concorso», qualcosa contro le regole consolidate dall'uso, con bizzarrie à gogo in entrambe le letture: appunto, il Rebus della Follia. La prima edizione ebbe un lusinghiero successo: 29 partecipanti, parecchi rebus buffi e strampalati, il disegnatore *Ubi*... impazzito, la vittoria a *Snoopy* con «V ora celibi dinosauri = vorace libidinosa urì» (ved. disegni a lato). Curiosamente, leggendo la relazione, si apprende che svariati rebus furono eliminati perché «poco folli». Il fatto che alimentò un notevole chiacchiericcio fu la presenza in gara di quattro autori che vollero conservare l'anonimato (venendo citati come ANONIMO A, B, C e D). Molte se ne dissero sull'identità di costoro (grandi firme che non volevano perdere... la reputazione?!), ma a tutt'oggi la faccenda rimane un mistero. La seconda edizione, denominata «Il «colo d'argento», non incontrò la fortuna della precedente: 13 partecipanti, di cui due anonimi, altri rebus improbabili, la vittoria (ahinoi!) al sottoscritto con «al mare tori carini







temono polisti cadenti = alma, retorica rinite monopolistica d'enti» (ved. disegno in alto). Lo stesso *Sin & Sio,* nella relazione, lamentò l'assenza della maggior parte dei rebussisti della vecchia guardia. Il motivo per cui non ci sono state ulteriori edizioni non lo conosco. Ma è possibile ipotizzare che la «diserzione» dei grossi nomi sia stata presa come



DA REA MORA MANDOLINO PESANO NEGRI GIOCOSI = DARE AMOR AMANDO, L'INOPE SA: NON È GRIGIO COSÌ?
(autore *Snoopy*)

una bocciatura del concorso. E, comunque, non credo si aspettasse un'accoglienza così tiepida per il «colo». Forse il Rebus della Follia era solo un divertissement donchisciottesco, o forse voleva essere qualcosa di diverso e più serio... Ma la comunità del rebus in seconda battuta gli voltò le spalle.

Anche se non del tutto pertinente con i rebus folli, riporto una curiosità dalla Diana d'Alteno. *Scrive* Bajardo *(siamo nel giugno 1901): «Allora, vivente* Sergio*, il più originale fra i compositori di rebus, una sequela di autori scimmiottandone i sistemi con l'unico scopo d'ingannare gli spiegatori, presentavano esempi assolutamente insolvibili, per la stranezza delle frasi scelte:* Al solaio si appendono i lampioni; pasta badese per i topi; cento testamenti e una sola donazione; dal sussiego gli stolti conosconsi».

(Guido)

NOTIZIE DALLA BEI

La fine dell'anno è, anche per la BEI, momento di bilanci. Nonostante il lungo lockdown e i limiti imposti ai movimenti delle persone dalla pandemia, l'Associazione è riuscita a portare avanti, col massimo impegno e pure con sacrifici, le proprie attività statutarie. Rinviata ad ottobre 2021 la 4ª Festa della BEI-Memorial Bartezzaghi, già messa in calendario per il 7 novembre scorso, dobbiamo registrare con favore l'aumento delle iscrizioni, salite alla quota record di 173, a dimostrazione che lo slogan «La BEI è di tutti» è stato pienamente recepito. Nella sede di Campogalliano è proseguito il lavoro di catalogazione e archiviazione del materiale, sono state completate alcune raccolte (tipo quelle della *Settimana Enigmistica* e di *Domenica Quiz*), acquisendo importanti donazioni di libri e riviste da parte degli eredi di enigmisti scomparsi.

L'ultima, in ordine di tempo, quella della nipote di *Mariolino*. Nel corso del 2020, la BEI non ha mancato di postare sul sito di Enignet una produzione editoriale di rilievo. Fra le numerose realizzazioni, l'opuscolo dedicato al ricordo di *Lemina* e l'album fotografico "Enigmisti&Friends", assieme all'aggiornamento del «Libro d'Oro dell'Enigmistica Italiana». A questo proposito, è stato messo in rete il numero zero dello stesso Libro, un impegno che da tempo l'Associazione aveva assunto nei riguardi degli «antenati» enigmisti. Al momento sono stati pubblicati, con ricco corredo iconografico, i risultati dei concorsi banditi in occasione dei Congressi nazionali, dal 1897 al 1945, ma sicuramente il volume sarà implementato con gli allori delle riviste e dei convegni/simposi di quell'epoca. Notevole la riproposizione degli interessanti e colti Quaderni di *Fiamma Perenne*. Gli archivi del «già fatto» di *Eureka5* vengono continuamente aggiornati, così come tutto il materiale fotografico presente in sede è stato classificato e digitalizzato. È stato anche inaugurato un canale BEI su YouTube. Numerosi gli scambi di materiale con collezionisti, così come si è sempre cercato, nei limiti del possibile, di consentire l'accesso alla nostra biblioteca di studiosi, di giovani che preparano tesi eccetera.

Tesseramento 2021: si è aperta in questi giorni la campagna del tesseramento 2021 all'Associazione, il principale strumento di entrata economica della BEI, quello che ci permette di mantenere la bella sede di Campogalliano e di realizzare le tante iniziative in programma. Per le modalità d'iscrizione, invitiamo a visitare il sito www.enignet.it.

PERCHÉ LA FRASE BISENSO

GUIDO IAZZETTA

Ci sono argomenti di attualità di quest'ultimo decennio che hanno riscosso molto interesse e ancora se ne parla in privato e sui social come Facebook. Il tema che maggiormente interessa e per il quale mi vengono poste domande più frequentemente è l'equipollenza. Per questo motivo posterò una risposta definitiva sul sito della *Sibilla*. A tener banco ci sono ancora il falso problema del triangolo (trattato in questo numero magistralmente da *Robo* e da *Quizzetto*) e poi la cara, vecchia *Crittografia mnemonica* che ha compiuto 125 anni. Già, la Crittografia mnemonica. Sono 10 anni che ha cambiato nome e tutto procede bene, come previsto. C'è però una precisazione che ritengo importante per quel che mi riguarda. Qualcuno magari avrà pensato che è stato un mio capriccio imporre questo nuovo nome, forse pensando che i nostri padri storici mi avrebbero accompagnato alla forca con una corda insaponata. Niente di tutto questo: quando 10 anni or sono chiesi a tutti gli amici enigmisti che cosa ne pensassero (con conseguente plebiscito di sì) ero ben consapevole che anche i nostri padri sarebbero stati d'accordo. Ecco infatti cosa affermavano quando si parlava di Crittografia mnemonica:

STELIO (FIAMMA PERENNE, n. 11, 1940: «... richiami alla mente una frase bisenso tutta d'un colpo».

FRA RISTORO (REBUS E CRITTOGRAFIE, 1959, p. 25): «La Crittografia mnemonica (che potrebbe anche essere chiamata Crittografia bisenso) deve sempre sfruttare una frase a doppio senso».

CIAMPOLINO (CHE COS'È L'ENIGMISTICA CLASSICA, 1964, p. 129): «Solo in un secondo tempo prenderanno l'attuale aspetto di vere e proprie Frasi bisenso».

MANESCO (IL LABIRINTO, n. 5, 1965): «La Crittografia mnemonica si risolve mediante una frase bisenso dai due significati nettamente differenziati».

DAMETA E CIELO D'ALCAMO (L'ENIGMISTICA, 1970): «Si potrebbe anche dire che le mnemoniche sono frasi fatte che scaturiscono dagli esposti con il sistema tipicamente enigmistico del doppio senso».

IL TROVIERO (DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELL'ENIGMISTICA, 1971, p. 521): «Insomma, la Crittografia mnemonica non è altro che la Frase bisenso in chiave crittografica».

IL TROVIERO (NUOVO TRATTATO DI ENIGMISTICA, s. d.) «La Crittografia mnemonica potrebbe definirsi in sintesi una Frase bisenso esposta crittograficamente».

CIAMPOLINO (ITALIANO A DOPPIO SENSO, 1983, p. 7): «Volendo definire la mnemonica di tipo moderno, basata esclusivamente su una Frase bisenso...».

ZOROASTRO (ENIGMISTICA, 2001, p. 362): «La spiegazione di una mnemonica, in sostanza, è affidata a una frase a doppio senso».

ZOROASTRO (DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DI ENIGMISTICA E LUDOLINGUISTICA, 2002, p. 104): «La Crittografia mnemonica (che potrebbe anche essere chiamata Crittografia bisenso) deve sempre sfruttare una frase a doppio senso».

È ovviamente una carrellata di opinioni non completa, ma è sufficiente per far capire qual era il pensiero dei nostri studiosi d'un tempo. Lo stesso termine «crittografia» non convince nessuno:

DAMETA (AENIGMA, n. 7, 1976): «La Crittografia mnemonica si risolve in base al significato concettuale dell'esposto, quindi anche riferito a voce e non per iscritto. Pertanto, non «scrittura nascosta» (= crittografia), bensì «significato nascosto» (= enigma, nel senso ristretto da noi dato alla parola); in tal modo ribadendo il proprio «concetto basilare» sulla mnemonica».

MAGOPIDE (IL LABIRINTO, n.5, 1990): «E per massima correttezza converrà ancora distinguere tra Crittografia «mnemonica» e tutte le «altre» specie dello stesso genere».

FAVOLINO (PENOMBRA, n. 7, 1994): «Torniamo ora alle crittografie per confermare ancora una volta il nostro parere su quei giochetti che crittografie non sono, ma che per antica e pigra convenzione continuiamo a considerare tale, a cominciare dalla Mnemonica. È chiaro che in questi lavori non vi è niente di crittografico, e però, per la loro estrema brevità di presentazione, si è sempre concordato d'inserire siffatti lavori fra le crittografie vere e proprie, evitando d'includerli tra i giochi in versi, dove sarebbero rimasti schiacciati e smarriti. Intanto siamo tutti d'accordo sul fatto che la Mnemonica non è altro che un indovinello ridotto al minimo, e che è sempre reversibile. Come? Ecco l'immortale CUCCHIAINO (di *Tina*) che si spiega: «mezzo minuto di raccoglimento»; ma, invertendo i termini, si può esporre come Indovinello, la cui soluzione è il *cucchiaino*. Naturalmente, anche gli altri giochi: anagrammi, zeppe, incastri, ecc., esposti in forma eccezionalmente concisa, non perdono il loro carattere originario e non acquistano l'essenza della crittografia».

ZOROASTRO (IL LABIRINTO n. 6-2005): «Ne discende una netta separazione della mnemonica da tutte le altre crittografie affidate, ripeto, alla doppia scansione di una sequenza letterale capace di comporre due frasi diversamente significative».

Sulla bruttezza del nome mi limito a citare

BAJARDO (DIANA D'ALTENO, n. 2, 1931): «Ricordo che ai primi passi quando vedevo «logogrifo scalcografico» oppure «crittografia mnemonica» io saltavo il giuoco e non andavo di certo a vedere il significato di quei vocaboli ostrogoti».

E infine mi piace ribadire un concetto già espresso su queste pagine: la memoria è indispensabile per tutte le attività enigmistiche. Anzi rilancio affermando che la vera Crittografia mnemonica è la Crittografia sinonimica, per la quale la memoria gioca un ruolo determinante. Infatti quando risolviamo una sinonimica con esposto AMULETI non facciamo altro che frugare nella memoria, finché balza alla mente TALISMANI; lo stesso discorso vale per la perifrastica: ULISSE = RE D'ITACA.

Leggiamo ancora **ZOROASTRO** (IL LABIRINTO n. 6-2005): «Il mio discorso travalica la linea di confine che separa i giochi poetici dai giochi crittografici. Infatti la vera natura di una crittografia mnemonica è di avere come soluzione una *frase a due significati*. Di solito, in passato, parlando della mnemonica, si è messa in rilievo soprattutto la sua origine storica, consistente nel rimando a un verso dantesco passibile di due diverse interpretazioni da parte di un conveniente esposto, in nulla legato alla dignità del sacro poema. La mnemonica oggi ha superato la fase di compiaciuta subordinazione alla poesia dell'Alighieri e vola con le sue ali, affidandosi a frasi banalissime, di uso corrente, a luoghi comuni, all'insospettabile polisemia di certi neologismi o di vocaboli appartenenti ai linguaggi settoriali... sempre comunque sotto il vincolo della duplicità concettuale delle frasi risolutive».

Ho dimostrato dunque con dovizia di particolari che i nostri predecessori parlavano di Frase bisenso, ma si era in un'epoca in cui sarebbe stato impossibile cambiare il nome al gioco perché assieme a tanti amabili amici, c'erano in quel periodo dei baldanzosi polemici che avrebbero fatto scoppiare una guerra nel nostro piccolo mondo. Litigarono a lungo sulla dizione della lettera V (ricordate?), figuriamoci cambiare il nome a un gioco così importante!

LA FINESTRA SUL CORTILE

da Knofly Il Milan ha Ibrahimovic e adesso ha anche Brahim. Se un giorno arrivasse anche Jovic, serbo del Real Madrid, il Milan disporrebbe di quello che in enigmistica è un incastro perfetto: I-brahim-OVIC (Repubblica, 28 settembre)

da Alan Dei cinque festival cinematografici che si svolgono annualmente a Trieste, solo due hanno un direttore donna: ShorTS International Film Festival che è diretto da Chiara Omero e il Trieste Film Festival che è diretto da Nicoletta Romeo.

TAROCCHI
a cura di Daren

1 - modo di dire 5 2 5 1 6 **Barak**
Quello che è pulito si vede sempre.

2 - aria lirica 1 3 8 4 **Gae**
Papio amatissimo.

3 - film 5 3 4 1 4 **Leda**
Dieta serale da fame.

4 - programma tv 3 1'6 **Fermassimo**
Voglio fare il portiere.

5 - libro 2 4 2 10 **Trebbiatore**
Quotidiano d'argilla.

6 - titolo 5 9 4 4 **Sergio Vecchioni**
Lascian gli stazzi e vanno verso il mare.

7 - gioco 9 6 **Daren**
Le prossime festività saranno una guerra.

Inviate i vostri Tarocchi a *Daren*:
danzire@libero.it

e le soluzioni a rogast@alice.it
entro il 10 gennaio

LA FINESTRA SUL CORTILE

Carnaval, op. 9, è una composizione per pianoforte di Robert Schumann composta fra il 1834 e il 1835.

L'opera è sottotitolata *Scènes mignonnes sur quatre notes* (Piccole scene su quattro note), poiché consiste di 22 pezzi per piano uniti da un motivo ricorrente. In ogni parte del *Carnaval* sono presenti l'una, l'altra o entrambe le seguenti serie di note:

La, Mi bemolle, Do, Si; in tedesco A-S-C-H
La bemolle, Do, Si; in tedesco As-C-H.

Entrambe le serie musicali corrispondono al nome tedesco della città di Asch (l'odierna Aš ceca), dove nacque la fidanzata di allora di Schumann, Ernestine von Fricken. Queste lettere ricorrono anche nel nome del compositore stesso: Schumann.

PASSEGGIATE CLASSICHE IN CERCA DI ENIGMI

FELICE PANICONI

Gli enigmisti, e in particolare quelli che amano la storia dell'enigmistica, vanno sempre alla ricerca di antichi giochi e rebus: trovare rebus nel gioco e gioco nel rebus, sfogliando la vita degli antichi. L'archeologia, scavando, studiando e analizzando, crea invisibili ponti, come un dialogo, tra gli uomini del passato e quelli di oggi. Visitando Efeso, antichissima città dell'Asia Minore affacciata sul Mar Egeo, ci si imbatte in giochi e in enigmi molto interessanti incisi nella pietra. La città nel secondo millennio a. C. fu colonizzata dagli Ioni, antichi Greci, conquistata poi da Creso, il re dei Lidi, in seguito, fu occupata dai Persiani e poi liberata da Alessandro Magno (334 a. C.). I Romani, una volta occupata la Grecia, resero la citta capitale della Provincia dell'Asia sia per la sua posizione strategica sia per l'immensa ricchezza artistica e culturale. I vari conquistatori, infatti, hanno sempre risparmiato Efeso, vinti a loro volta dalla sua bellezza: città piena di teatri, di monumenti, famosissima per il tempio di Artemide, una delle sette meraviglie del mondo. Ma veniamo ai giochi e agli enigmi: è stata ritrovata, durante gli scavi, una grande pietra con un gioco simile al nostro filetto, gioco amato soprattutto dai soldati durante le lunghe ore di guardia. A metà strada, venendo dal Teatro, sul marciapiede della strada principale, si trovano scolpiti su una grande pietra una testa di donna, un cuore, una casa e un piede. La soluzione? Se vuoi conquistare il cuore della donna segui l'impronta e troverai la sua casa. Qualcuno sostiene, togliendo la poesia, che fosse l'insegna di un bordello e prima di entrare bisognava mettere il piede sinistro sull'orma e, se era più piccolo, non si poteva entrare. Non si sa esattamente quando fu scolpito questo antico enigma, sappiamo però che nel 29 a. C. il proconsole Sextus Appuleius provvide alla pavimentazione delle strade di Efeso. Camminando inoltre sulla via principale si nota su una pietra di un basamento l'immagine di un gladiatore, pronto per la lotta e una piuma. Un messaggio strano in apparenza ma se pensiamo che vicino c'è la Biblioteca di Celso, per cultura e rotoli seconda forse solo ad Alessandria, possiamo facilmente pensare a una lotta tra la forza bruta e la leggerezza, la scrittura, la cultura anche perché le statue sulla parete principale, inserite tra le colonne di stile corinzio, rappresentano la saggezza, la virtù, la benevolenza e la sapienza.



È la cultura a rendere eterna una città, a dare valore alla vita, si racconta infatti che Creso, famoso per le sue illimitate ricchezze, giunto in Grecia volle andare a trovare Solone, il famoso saggio. Era mattina e Solone stava godendosi il sole dolce del mattino che ha le dita di rose, come dice Omero. I due iniziano a parlare e Creso a un certo punto, conquistato dalla saggezza di Solone, lo invita a chiedergli qualsiasi cosa, anche metà del suo regno. Solone, grande saggio, gli chiede solo di spostarsi un po' perché gli sta facendo ombra e gli impedisce di godere della bellezza di un mattino greco. La cultura ha qui, in Grecia, le sue fondamenta e chi vuole scrivere di rebus e indovinelli è costretto a cominciare sempre da Edipo che risolve l'enigma della sfinge, si può andare però indietro nel tempo ad esempio a Creta, dove è nato Zeus, e provare a risolvere il problema dei bugiardi cretesi. Un Cretese infatti disse: «I Cretesi sono tutti bugiardi», ma egli era un cretese e quindi era bugiardo e se era bugiardo allora i Cretesi non sono bugiardi… Siamo nel paradosso che tanto affascina e che spesso non ammette soluzione o soluzioni possibili in base alla logica, a meno che non pensiamo all'esistenza di un'attività comunicativa superiore.

Il γρῖφοσ (discorso intrecciato, oscuro, l'enigma) occupa nella cultura greca un posto di assoluto rilievo e, di riflesso, anche nella cultura romana. Le espressioni e i concetti enigmatici, affidati essenzialmente alla comunicazione verbale, ricchi di suggestioni mitologiche, religiose e sociali coinvolgono tutti gli aspetti della vita di una comunità antica. Basti pensare all'enigma della sfinge o a Omero, di cui si dice che morì di dolore per non aver risolto un indovinello. Infatti dei pescatori propongono al poeta un indovinello: «Quello che abbiamo preso lo lasciamo, quello che non abbiamo preso lo portiamo». La soluzione è «i pidocchi». Ma una sorte simile toccherà all'indovino Calcante, sconfitto da Mopso, come ci racconta Esiodo. Personaggi inventati, divinità o poeti nei racconti e nella mente dei Greci diventano protagonisti di narrazioni nelle quali gli enigmi rappresentano una vera e propria sfida all'intelletto. Pensiamo alla Sibilla, anzi

alle Sibille che proponevano più verità sotto forma di enigmi, o a Cassandra che diceva la verità ma non era creduta. Sappiamo che in ogni enigma il più delle volte si nasconde una minaccia. Interessante è il racconto di un comandante romano che prima di andare in guerra interroga la divinità per conoscere la sua sorte ottenendo come risposta di dare del becchime ai polli e, se non avessero beccato, la spedizione avrebbe avuto un esito negativo per lui. Il legionario, poiché i polli non mangiavano, li uccide e partì senza però fare ritorno. Una simile situazione troviamo nel racconto di un altro comandante che interroga la divinità per sapere se sarebbe ritornato dalla guerra e qui la soluzione è nella posizione della virgola: *ibis redibis non morieris in bello.* Sicuramente il γρῖφοσ, trova la sua collocazione ideale nel simposio, nei banchetti sia per il piacere sia perché il parlare velato consente al poeta di comunicare il suo pensiero a chi soprattutto possiede i mezzi per interpretarlo. Tra i Greci e i Romani c'era l'usanza di dare un bicchiere a chi rispondeva a un indovinello: pieno di vino se la risposta era corretta, altrimenti di aceto. Molti generi poetici greci (lirica monodica, giambo, elegia) nascono nel simposio, nel convivio e qui l'indovinello diventa anche letteratura. Ogni letteratura, e in modo particolare quella italiana, è ricca di indovinelli, basti pensare al nostro *Decameron* o all'Indovinello veronese. Nell'Antologia Palatina troviamo due interessanti indovinelli legati al simposio, il primo è un distico elegiaco:

Un solo vento, due navi, dieci marinai che remano: un timoniere le guida entrambi.

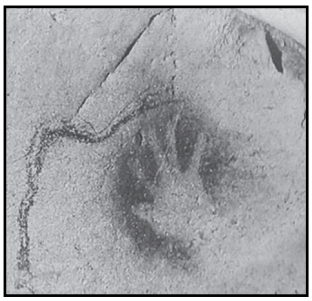
La soluzione è il flauto a doppia canna, i marinai sono le dita. L'altro indovinello è in esametri:

Non parlare e pronuncerai il mio nome. Devi proprio parlare?

Anche così, parlando – fatto meraviglioso –, il mio nome dirai.

Qui la soluzione è il silenzio.

C'è uno stretto, strettissimo rapporto tra questi enigmi e i rebus, rapporto legato a un messaggio formato da un'illustrazione che può essere però anche una breve descrizione, un quadretto fatto di parole o immagini. È ovvio che siamo prima della codificazione del rebus, come oggi viene inteso, ma tutti sappiamo che i genitori e i nonni delle nostre lettere sono i geroglifici, gli ideogrammi e i graffiti delle pitture rupestri. Immagini, emoticon oggi riportate in auge dalla velocità dei telefonini. Non è un rebus ma sicuramente è un messaggio particolare che forza il pensiero l'impronta umana della mano destra, ritrovata nella grotta di Chauvet Pont d'Arc, siamo nel sud della Francia, e risale a circa trentamila anni fa. Forse quel nostro lontano parente non voleva solo dire io sono qui e sono vivo ma dare un'immagine viva del suo viaggio durato una vita.



IL MIO CANTO LIBERO

★ **Tradizioni** A pagina 235 abbiamo scritto che nel prossimo numero troverete l'indice del 2020. Sembrerebbe superflua la sua pubblicazione, visto che oggi abbiamo a disposizione il formidabile motore di *Eureka*, ma la sua praticità è del tutto diversa. Infatti, una volta rilegata l'annata, esso ci fornisce in un batter d'occhio tutti i dati ad essa relativi. E poi ci si può ritrovare con il computer spento, senza dimenticare chi il computer non ce l'ha affatto (è vero, *Piquillo*?) e così via. Per essere del tutto sinceri, vi confessiamo però che uno dei motivi che ci spinge a pubblicarlo è la tradizione. *La Sibilla* l'ha sempre avuto fin dalla sua nascita. La tradizione, già, e passiamo a un'altra e cioè il titolo accademico che appare accanto ai nomi nelle pagine dei solutori: è un'usanza presente fin dalle riviste ottocentesche e che si è tramandata nel tempo. Ogni tanto qualcuno si stupisce ma, in fin dei conti non vediamo nulla di strano.

★ **Rebus** Come potete notare, da anni stiamo pubblicando un nutrito numero di rebus, compresi quelli classificatisi nei primi posti del nostro Campionato. Pian piano li vedrete tutti, anche se a volte incontriamo qualche difficoltà nella realizzazione. Abbiamo allora pensato di coinvolgere gli autori che aspettano di vedere le loro opere realizzate, chiedendo loro un aiuto in questo senso: inviateci una sceneggiatura dettagliata ma non a parole, bensì disegnata, anche se con sagome appena accennate, dei rebus che giacciono nelle nostre/vostre cartelle. In questo modo agevolerete il nostro compito. Grazie.

★ **Ancora rebus** A proposito di rebus, fra le riviste acquisite da *Zoroastro*, è presente *Rebus*, pubblicata a Gioiosa Jonica nel 1882, ma stampata a Napoli (ne uscirono solo tre numeri). In una lunga nota in nostro possesso, *Ciampolino* afferma che è l'unica copia esistente e quindi di estrema rarità. Per i più giovani ricordiamo che in quel periodo i rebus non erano quelli odierni, ma una specie di crittografie.

FUORIGIOCO

☞

Riteniamo necessario chiarire che questa rubrica non è il luogo deputato per la pubblicazione dei giochi di seconda scelta. Al contrario, essa costituisce per noi una sorta di fiore all'occhiello, tant'è vero che la sua pubblicazione avviene sporadicamente, quando la scrematura di giochi particolarmente originali consente di completare una colonna.

«Fuorigioco» è una palestra in cui vengono ospitati quei giochi che per motivi vari (composizioni su nomi di enigmisti, elementi bizzarri, conoscenze particolari e così via) risultano troppo «anarchici» per essere proposti nella collaborazione ordinaria.

Come sempre assegneremo alcuni **premi** fra i solutori totali e solutori parziali fra cui:

- un abbonamento annuo a *La Sibilla* da destinare a un non abbonato;
- una cornice d'argento;
- pubblicazioni enigmistiche.

Buon divertimento!

La Sibilla

CONCORSO BRIGA 2021

Il tradizionale concorso de *La Settimana Enigmistica,* giunto alla 48ª edizione, si articola anche quest'anno in due sezioni distinte, per ognuna delle quali verrà stilata una classifica.

Le due sezioni sono:

A. Rebus con chiavi classiche (normale, stereoscopico, a domanda e risposta).

B. Rebus «varianti» (cambio, incastro, intarsio, rovescio, sandwich, scarto, spostamento, transgrafia).

Per entrambe le sezioni verranno assegnate medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

Potranno essere inviati un massimo di TRE rebus per ciascuna sezione.

I lavori, completi di nome, cognome, eventuale pseudonimo e indirizzo, possono essere inviati o per posta tradizionale a

La Settimana Enigmistica – Concorso Rebus
Piazza Cinque Giornate 10
20129 Milano

o per e-mail (precisando nell'oggetto: Concorso Rebus) a redazione@lasettimanaenigmistica.com

Scadenza per l'invio dei lavori: 31 marzo 2021.

Buon lavoro!

Bardo

1 - Crittografia sinonimica 11 2 8 = idem

GIÒ

Guido

2 - Critt. perifrastica 11 1'5 12 3 6 2 5 = idem

MODENA

Bianco

3 - Crittografia perifrastica 3 4 2 3 2 = 7 2 5

. . LVIO MORELLI

Fumo

4 - Crittografia perifrastica 1: 5, 5! = 4-5 1-1

CALCIO: PA . SA, BERGOMIII!

Il Matuziano

5 - Antipodo 3 3

TUA PER SEMPRE

Brainiac V

6 - Anagramma 6 4 5 2 6: 2 9 1'4, 2 5...

MENEGHINI, SEGUITE RADAMES, POLLIONE...

Lo Spione

7 - Crittografia a frase 1 5 4 1'5 = 6 2 8

MI SCANDISCA IL LUCANO

Nelli

8 - Frase bisenso 4 8 *a loro, con simpatia*

FERISCA LO SPARTANO

Guido

9 - Frase bisenso 10 2 10

VINCERE LA BALBUZIE

Talli

10 - Frase bisenso 1'12 3 6 4

IL SÌ DI MARIA

Beppe

Cosa succede in città

INVIATE LE VOSTRE FOTO E NOTIZIE A **rogast@alice.it**

da Internet



da Letizio

Sarzana, in alto mare estensione concessioni balneari al 2033.
CdS news, 30 settembre

Pipino il Breve

Al Tg1 delle 20 l'epidemiologo Alessandro Vespignani dell'Università di Boston ha affermato che ... la maniera migliore per evitare il lockdown è prendere questo virus sul serio.
8 ottobre

Pipino il Breve

Dopo la partita Juventus-Lazio finita 2-0, Doriana Laraia commentando la partita dice a proposito della Lazio che aveva diversi infortunati: «La formazione di Inzaghi in emergenza totale, piena di assenti»..
14 ottobre

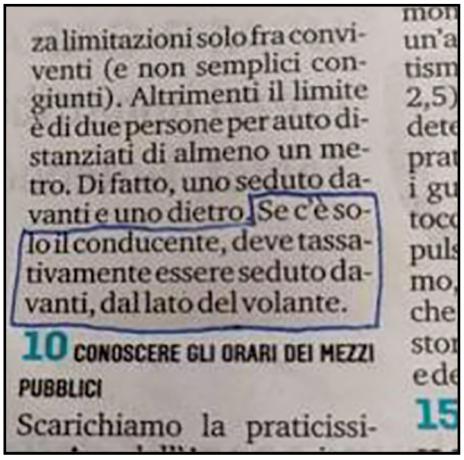
Pipino il Breve

Pubblicità delle crociere Costa: «Prenota il tuo balcone sul mare ad un prezzo speciale, la cancellazione è gratuita. Costa».

da Velvet



da Floriana


za limitazioni solo fra conviventi (e non semplici congiunti). Altrimenti il limite è di due persone per auto distanziati di almeno un metro. Di fatto, uno seduto davanti e uno dietro. Se c'è solo il conducente, deve tassativamente essere seduto davanti, dal lato del volante.
10 CONOSCERE GLI ORARI DEI MEZZI PUBBLICI
Scarichiamo la praticissi-

Il Secolo XIX, 3 maggio

da Pratolina



Credevate che non esistesse, vero? E invece ecco chi fa la famosa aria fritta!

IL SERGENTE YORK visto dal SERGENTE YORK

ROBERTO VECCHIONI

Avrò avuto due o tre anni, non più. Mi venne da far pipì sul pavimento e sapevo che mamma non sarebbe stata contenta. Così appoggiai il cavallino di legno sopra la macchia e quando mamma arrivò, dissi serissimo: «Avallo pipì terra». Era già un pensiero laterale, mica una bugia per scamparmela, mamma non mi avrebbe punito e io avevo già una dignità.

I bambini sono animisti, lo sappiamo da Piaget, da Durkheim, da Lévi-Strauss, animisti come i primitivi, si figurano che ogni cosa al mondo abbia vita e volontà propria; per loro un cavallo di legno può far benissimo di tutto. Ma non sta qui il punto: il cavallo non aveva fatto proprio niente; io gli avevo attribuito una cosa mia, e questo non è più animismo. È astrazione. A tre anni andavo oltre la realtà, la buggeravo, con l'intenzione (non malevola) di buggerare gli altri.

Questa dote innata diventando grandi di solito si trasforma in arte. L'arte è per definizione finzione (fingo = creo o spaccio per vero) come ben dice Fernando Pessoa in una sua lirica.

Finzione sì, ma la finzione ha regole spietate, mica la si può usare come si vuole. La finzione è sportiva, è gentildonna, non bara, concede sempre indizi per essere scoperta. E la finzione deve essere alta, misteriosa, intrigante, provocatoria.

Enigmisti si nasce. Tu magari non lo sai ma ce l'hai dentro l'enigma come una necessità esistenziale, non puoi farne a meno. L'enigmista è poeta e matematico assieme, sa di parole e di numeri, di sovrapposizioni ed incastri, conosce e idolatra i simboli, non si fa catturare da un primo o un unico significato. Scruta di notte la mappa del mondo interiore, ne individua i luoghi, i punti deboli o forti del pensare umano; smonta e rimonta, fa guardare altrove, come un prestigiatore per rendere invisibile il trucco sotto gli occhi di tutti. Può diventare una smania. Puoi non poterne fare più a meno o puoi regolarla questa tua attitudine, ma ti schizzerà sempre fuori ad ogni visiva tentazione, una targa, un segnale stradale, un alterco fra passanti, una «papera» di un cronista. È come avere due menti: una legge il vero, l'altra, acquattata lo ribalta. È un'operazione istintiva, meccanica, per altro verso, su di un altro piano simile a quella della comicità, della battuta di spirito che attraverso un «misunderstanding» scambia un senso con un altro.



Per me tutto è doppio, perfino triplo.

Ho cominciato con la *Settimana Enigmistica* che avevo 8-10 anni. Solo le cose complicate. I miei compagni al limite risolvevano «Che cosa apparirà?» o «La pista cifrata», io i rebus e gli «Incroci obbligati». Ero allora dall'altra parte della sfida. Quando arrivai ai bisensi (insomma, alle crittografie mnemoniche) mi si aprì un mondo e quel mondo non si è mai chiuso. L'incontro con Guido Iazzetta, tanti, tanti anni dopo, quando quasi non ci speravo più è stato deflagrante, un orgasmo emozionale. Quando mi ha proposto di mandar qualcosa di mio a *La Sibilla* ho piantato lì canzoni e figli e per una decina di giorni non mi sono occupato di altro. Sì, certo sono un po' autoreferente, un pelo narcisista, ma credo che in fondo tutti gli enigmisti «veri» lo siano. Si trattava di trovare uno pseudonimo e scelsi quasi subito quello di Sergente York, non Capitan Miki, che pure adoro, per due ragioni: perché troppo conosciuto e perché aveva un grado troppo alto (capitano) che non pensavo mi spettasse essendo un debuttante.

In realtà il Sergente York non ha niente a che vedere col film di Gary Cooper.

Si tratta, invece di uno splendido eroe dei fumetti creato da Roy D'Amy negli anni d'oro. Splendido e sfortunato (adoro gli sfortunati) perché non ebbe lo stesso successo di Miki, Blek o Tex. E invece conteneva varianti al western classico che io intensamente ammiravo: nessun odio per gli Indiani, innanzitutto, nessuno occhiolino al sogno americano (Fort Hope è abitato da una legione straniera) e un forte cosmopolitismo perché i protagonisti vengono da ogni luogo: Irlanda, Canada, Austria (un violinista!), Polonia, Scozia e perfino dall'Italia (ovviamente Antonio Caruso).

Mi è sempre piaciuto far parte delle minoran-

ze, star dalla parte degli incompresi soprattutto se sono ad alto livello, sparano poco e pensano molto. Ma c'è qualcosa in più. York l'ho scoperto in un periodo molto buio della mia pubertà, quando ho subito un incidente che mi costrinse a letto per molto tempo e poteva anche rovinarmi la vita. Così non è stato. Allora, per giorni e giorni non facevo che leggerlo e rileggerlo e, per uno di quei misteriosi impulsi che hanno gli enigmisti, ho trasferito la realtà dentro un «pensiero magico», ho creduto che lui in qualche modo c'entrasse con la mia guarigione.

Ho cominciato facendo pisciare un cavallo e ho continuato credendo che un sergente fosse un guaritore. Ero proprio destinato a far parte di una schiera di pazzi meravigliosi che si arrampicano sulle parole per salire in cielo e ridiscendere con le mani piene di polvere di stelle.

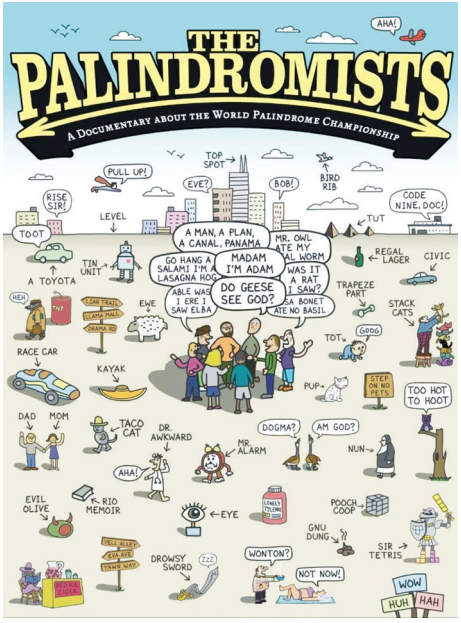
LE CASE DEGLI ENIGMISTI



Via della Fortezza, 3 - Firenze In questa casa abitava *Ser Brunetto* (Adolfo Campogrande, Crotone 1882 - Sestri Levante 1930), uno dei nomi più importanti di inizio secolo XX. Esordisce giovanissimo come autore e si fa apprezzare anche come ottimo solutore. Nel 1900 diventa redattore de *La Gara degli Indovini* e nel 1912 redattore di *Diana d'Alteno*. Nel 1915 succede a *Stazio* nella direzione de *La Favilla Enimmistica* ma dopo pochi mesi, per le vicende belliche, sospende la pubblicazione, che riprenderà nel 1923. A questa rivista affiancherà *Favilletta*, periodico dedicato ai giovanissimi. *Favilletta* ebbe un ottimo successo e in effetti durò sette anni dal 1924 al 1930. *Ser Brunetto* muore nel 1930.

PALINDROMES

da Melagrana



DA CARTESIO

• A firma di *Cartesio*, pubblichiamo sul sito web della *Sibilla* articoli sul Software per l'enigmistica e la ludolinguistica. Qui (lasibilla.net/articoli/) trovate la storia e le funzionalità di Verbatron 2.

• *Cartesio* (Roberto Morassi) ha caricato nel suo canale YouTube numerosi video che possono interessare i ludolinguisti e gli enigmisti, nonché gli appassionati di enigmi in genere. Questi sono le URL da digitare per vedere le Playlist interattive, con i link a tutti i video:

• Playlist dei 40 racconti «Storie (non) di tutti i giorni»:
https://tinyurl.com/raccontiRM

• Playlist dei Laboratori di Ludolinguistica:
https://tinyurl.com/ludolinguistica

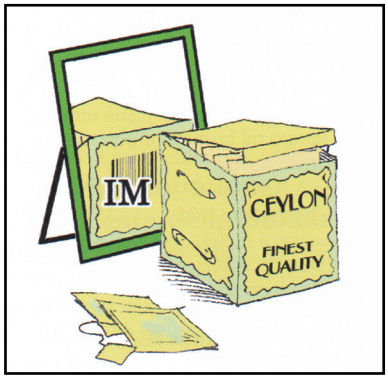
• Playlist del 61° Congresso Enigmistico di Assisi, e 24° Convegno Rebus ARI:
https://tinyurl.com/assisi2003

• Playlist delle partecipazioni al programma «Paroliamo e Contiamo»:
https://tinyurlcom/paroliamoRM

Un bel gioco dura molto

FRANCESCO ROSA

Ringrazio *Guido* per il commento riguardante un mio rebus su vignetta umoristica preesistente, pubblicato sul precedente fascicolo della *Sibilla* e raccolgo il suo invito a esaminare il gioco seguente:
Prima lettura IM barcode; MI gran tè
Seconda lettura imbarco d'emigrante
Autore *N'ba N'ga* (Andrea Rinaldi di Diano San Pietro IM)
Dove *La Sibilla,* 2015



1) Prima lettura

L'ho sempre ritenuta, e ancora la ritengo, la parte più importante del rebus. L'immagine è il primo elemento che balza agli occhi e nella valutazione nei concorsi, ha la precedenza sulla frase.

Nel gioco di *N'ba N'ga*, il punto di forza è la «trovata» dei grafemi IM sullo specchio, che corrispondono a MI sullo stesso barcode nonché sul gran tè. Quelli che appaiono sono «speculari» e quelli che non appaiono sono «reali»!

Per questi motivi non è un gioco di pura «denominazione»: c'è per altro un legame naturale tra un prodotto commerciale e il suo codice a barre. Nel diagramma quindi dovrebbero esserci i due punti e non il punto e virgola. È da notare pure che nel diagramma non si può usare giustamente (2) per MI, in quanto la ripetizione dei grafemi è invertita!

Consultando *Eureka*, l'uso di barcode (ed anche di bar code) è nuovo in chiave (altro punto di forza) e la cesura è totale.

La corrispondenza tra la prima lettura e la «sceneggiatura» è perfetta.

Per quanto riguarda la risolubilità del rebus, ritengo che la sua sceneggiatura fornisca tutti gli elementi necessari per arrivare alla decifrazione della prima lettura.

In linea di principio, comunque, un rebus può essere anche difficilmente risolubile o «quasi» impossibile da risolvere. L'importante è che la rappresentazione grafica sia corrispondente alla prima lettura.

È auspicabile, però, che il disegnatore, su indicazione dell'autore e/o dell'editore, compia ogni sforzo per agevolare il solutore.

Non c'è bisogno di classificare i rebus che escono dai canoni «tradizionali», anche perché ci sono e ci potrebbero essere in futuro numerose «trovate» di natura diversa. Inoltre un gioco potrebbe contenerne più di un tipo. Se proprio si volesse mettere sull'avviso il solutore, sarebbe sufficiente, ad esempio, aggiungere un asterisco e parlare di rebus «asteriscati». Ricordo che *La Settimana Enigmistica* pubblica rebus come «Enigma illustrato» o inseriti in rubriche come «Il cimento di Edipo».

Tornando al rebus di *N'ba N'ga*, la chiave è bellissima.

2) Seconda lettura

«Imbarco d'emigrante» è una frase perfetta, praticamente «fatta», comprensibile perciò a tutti (compresi i non addetti ai lavori) e ha inoltre il pregio di essere «senza tempo». Gli emigranti sono sempre esistiti, esistono ancora e molto probabilmente esisteranno in futuro.

3) Valutazione finale

Il rebus è un capolavoro e dovendo esprimere un voto, assegnerei ovviamente 10. Di questo gioco eccezionale avrei voluto essere io l'autore e quindi mi complimento vivamente con *N'ba N'ga*.

E il disegno?

Nell'esame del gioco dell'amico ligure, non ho considerato il «disegno», il cosiddetto… terzo lato brighiano, e l'ho fatto volutamente.

Se per disegno si intende l'insieme formato dalla bellezza della prima lettura, dalla sua plausibilità e dall'omogeneità delle parole-chiave, la sua valutazione è compresa in quella della prima lettura.

Se per disegno si intende anche o invece la bellezza grafica, concordo con ciò che ha scritto *Gui-*

do (vedi pag. 167 dello scorso fascicolo della *Sibilla*) col titolo «Perché il disegno non può e non deve essere valutato ai fini di un giudizio su un rebus».

Il rebus non è un gioco artistico e quindi la bellezza grafica del disegno può essere solo una gioia per gli occhi ed è quindi giusto che la sua rappresentazione grafica sia affidata a un buon disegnatore, ma, ribadisco: la valutazione del rebus deve scaturire solo dalla prima e dalla seconda lettura.

Rebus allungabili

In teoria, anche un bel rebus è allungabile.

Il gioco di *N'ba N'ga* è compiuto sia rispetto alla prima che alla seconda lettura e quindi quasi sicuramente non varrebbe la pena di rimpolparlo.

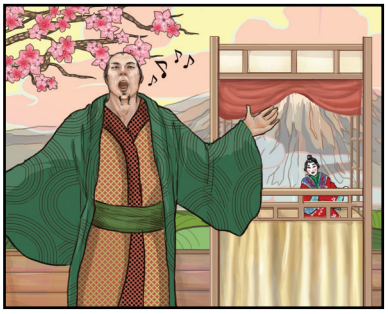
Mi fa piacere, invece, sottolineare che nel caso del mio rebus di pag. 196 dello scorso fascicolo della *Sibilla*, non è così!

A *Guido* è venuta in mente un'aggiunta, che migliora di non poco la mia versione; essa possiede tre notevoli caratteristiche:

A) è «assolutamente» legata alla prima lettura originale; B) è muta; C) non ha bisogno di modifiche nella rappresentazione grafica!

Il rebus con l'aggiunta è quello in basso a questo articolo. La mia prima reazione, quando *Guido* mi comunicò l'idea, fu: «Come mai non ci ho pensato?». Lode alla «trovata» e complimenti a *Guido*!

Rebus 1 3 2 1 3 5: 1 1'«4» = 7 2 6 2 4 **Quizzetto** e **Guido** disegno di **NOEMI CAMPOREALE**





Ho prestato volentieri la penna all'amico Quizzetto *che prima ha commentato con magistrale competenza il capolavoro di* N'ba N'ga *(1° class. nella 1ª tappa del Campionato 2015) e poi ha espresso la sua opinione circa il presunto triangolo brighiano. Dal canto mio aggiungo, a quanto ho già scritto nel n. 4, una cosa che chiude definitivamente il discorso:* Briga *non poteva assolutamente pensare di dare un punteggio al disegno, per il semplice motivo che tutti i rebus del suo concorso venivano giudicati, sì, già disegnati, ma tutti realizzati dalla* Brighella*! Ne consegue che assegnava a tutti un bel 10 e lode e quindi...*

Negli ultimi tempi ho avuto continui scambi di idee con Quizzetto *e ho anche ottenuto la conferma da* Atlante, Bardo, Bernardo l'Eremita, Carlo Bisis, Emilians, Il Langense, Il Matuziano, L'Incas, Pipino il Breve, Robo *(che scrive il suo pensiero a pagina 272),* SuperC, Snoopy, Triton *e molti altri amici sul fatto che* Briga *non attribuisse un punteggio al disegno. E alla seduta tecnica al Congresso dell'Isola d'Elba ci fu un vero e proprio plebiscito.*

(Guido)

Campionato Autori di Epigrammi 2021

Ecco la selezione degli autori di Epigrammi effettuata da *Guido:*

Azimut, Comma, Emilians, Et, Gosplan, Il Maranello, Il Musico, Il Parmigiano, Marina, Matt, Moreno, Saclà, Spoon Down

La gara si svolgerà in tre tappe con la seguente, collaudata modalità:

1ª tappa: Epigramma libero
scadenza: 31 gennaio
2ª tappa: Epigramma in tre parti:
Scadenza: 28 febbraio
3ª tappa: Indovinello
Scadenza: 31 marzo

Giudici: *Achab, Bardo, Edgar, Guido, Il Langense, Maven, Pratolina, Robo.*

Premi: 1° classificato: **medaglia d'oro**. 2° e 3° classificati: **medaglia d'argento.**

La Sibilla

LA SIBILLA PROFETESSA DI CRISTO

In viaggio dai templi di Apollo al Presepe

SERGIO GIAQUINTO

Sibilla è il nome che fu dato ad alcune donne che si riteneva fossero ispirate dalla divinità e che pronunciavano risposte e vaticini. Non c'è concordanza sul loro numero: Platone ne conosce una sola, mentre Aristotele dice che erano parecchie e per i Romani erano dieci.

Si pensava che vivessero moltissimo tanto è vero che, a Roma, durante la festa di Anna Perenna, una dea celebrata all'inizio della primavera con giochi e canti, ci si augurava a vicenda di vivere gli anni della Sibilla.

A tal proposito Ovidio racconta nelle *Metamorfosi* che Apollo, invaghitosi di una Sibilla, le promise che avrebbe esaudito ogni suo desiderio: la donna prese un pugno di sabbia e chiese di vivere tanti anni quanti erano i granelli che teneva chiusi in mano. Apollo acconsentì, ma la Sibilla aveva commesso un errore: aveva, sì, ottenuto di vivere moltissimi anni, ma aveva dimenticato di chiedere di non invecchiare! Apollo, allora, le offrì l'eterna giovinezza a condizione di possederla, ma la donna rigettò l'offerta scellerata ed accettò di invecchiare consumandosi pian piano fino a che di lei non rimase che la sola voce.

Con la diffusione della civiltà greca nel Mediterraneo, le Sibille si unirono ai culti dei territori colonizzati e presero nomi differenti: Cumana, Libica, Tiburtina ecc., e assorbirono, nel tempo, aspetti di varie religioni, tanto che gli autori cristiani, basandosi sulla concordanza fra le profezie bibliche ed i vaticini degli oracoli e dei Libri Sibillini, si impossessarono di queste figure vedendo in loro le profetesse di Cristo.





Gli scrittori cristiani interpretarono, ad esempio, la IV egloga di Virgilio, in cui la Sibilla profetizza che «nascerà da una vergine un bambino che riporterà sulla Terra l'età dell'oro», come una visione della nascita di Gesù e quindi, associandola ad altri vaticini di un futuro salvatore del mondo, la inserirono nella schiera dei Profeti.

Le Sibille ebbero un ruolo di rilievo nell'arte cristiana: esse, infatti, sono immortalate già nel ciclo pittorico del 1075 nella Chiesa di Sant'Angelo in Formis vicino Capua, in cui appare la Sibilla Eritrea con i profeti (Eritre era una città dell'antica Grecia) e a quest'ultima la tradizione cristiana attribuisce la creazione dell'acrostico Iesus, Cristos, Theou, Uios, Soter, ovvero Gesù Cristo Figlio di Dio, Salvatore. Esse sono rappresentate anche nelle chiese medievali in Germania e sul pannello esterno del trittico dell'Adorazione dell'Agnello Mistico di Van Eyck, conservato a Gand in Belgio, conosciuto dal grande pubblico per il film «Monument men», che ha per storia il recupero delle opere d'arte rubate dai nazisti. Le immagini più famose, però, si trovano in Italia, intarsiate nel pavimento del Duomo di Siena, scolpite nei pulpiti trecenteschi o dipinte nelle chiese da Filippino Lippi, da Raffaello e da Michelangelo nella Cappella Sistina.

Le Sibille sono state anche scolpite in figure policrome in legno, ad altezza quasi naturale (una ha in mano un nastro che preannuncia il Cristo), e collocate accanto ai Profeti e agli altri classici personaggi della Natività addirittura in un presepe, quello creato nel 1478 dai fratelli Alemanno per la chiesa di San Giovanni a Carbonara a Napoli, composto da 42 figure di cui oggi circa una ventina sono sopravvissute al tempo e conservate nel museo napoletano di San Martino.

Nel Medioevo le Sibille avevano assunto un ruolo da protagoniste nei drammi sacri che si svolgevano nelle chiese e nelle piazze in occasione di

particolari festività. I testi di queste rappresentazioni sono andati quasi tutti perduti e ne sono rimasti pochissimi fra i quali quello che veniva recitato nel Duomo di Salerno durante la messa della notte di Natale, l'*Ordo Prophetarum*, la processione dei Profeti. Era uno spettacolo in cui i profeti, con le loro testimonianze, volevano convincere Ebrei, Pagani e Ariani che Cristo era l'atteso Messia e fra questi profeti c'era la Sibilla Eritrea, il cui lungo e drammatico canto dal tono apocalittico annunciava i segni della fine del mondo, quando nel giorno del Giudizio il Re dei Re scenderà sulla Terra per dividere i giusti dai peccatori.

Queste rappresentazioni sacre, ormai, sono quasi del tutto scomparse, ma alcune sopravvivono soprattutto in Sardegna, in particolare ad Alghero e nelle Isole Baleari, dove si svolge la folkloristica manifestazione del canto della Sibilla (che si può vedere ed ascoltare in rete). La spettacolarità del canto della Sibilla, che si recita a Palma di Maiorca, è stata tale che l'Unesco, nel 2010, ha riconosciuto lo spettacolo maiorchino come Patrimonio Orale ed Immateriale dell'Umanità.

2021

Anche per il 2021 l'abbonamento non subirà aumenti. Le modalità sono pubblicate nella prima e nell'ultima pagina del fascicolo.

Sono disponibili le annate arretrate e alcuni Quaderni pubblicati in passato.

Infine, sono disponibili ancora poche copie dell'Album di figurine degli enigmisti italiani.

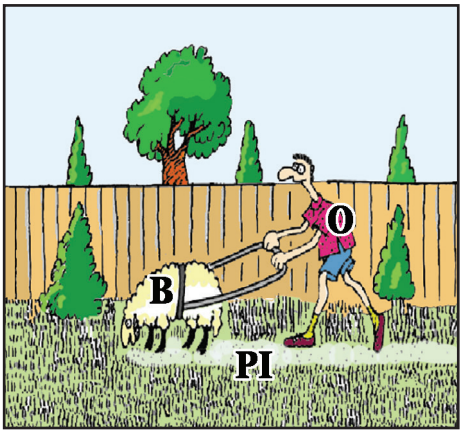
IL MONDO DELLA SIBILLA



– Ti prego *Thinker*, non parlare con *Guido* di questo cavolo di triang...

ALLA CORTE DI PIPINO IL BREVE

1 - Rebus 1 4, 4: 2 4 2 1'1 = 7 6 6



2 - Crittografia 1 3 4? 1, 7 = 8 8

SS ...

3 - Crittografia perifrastica 2 5 2 1 7 = 4 6 1'6

USCITE DAL LET . . GO

4 - Crittografia perifrastica 3 1 1 4 2 = 5 2 4

MI ES . RIM .

5 - Aggiunta iniziale sillabica 6 4 4

DOLCI MAMIE

6 - **TLE** - Metatesi sillabica **Guido**

Sol. **LE BEFANE LE FA BENE**

7 - Crittografia a frase 2 2 2 3 2 = 4 7

SU, AFFERMA!

SOLUZIONI A ROGAST@ALICE.IT

ENTRO IL 10 GENNAIO - **VEDI PAGINA 273**

Il triangolo... Robiano

ROBERTO CORBELLI

Nel mio lavoro, che consiste nel pubblicare e commercializzare nuovi giochi di società, si parte, come per i libri, dalla creazione di un ideatore. Semplificando per non dilungarmi sulle procedure, succede più o meno che l'ideatore manda alla nostra attenzione il prototipo di un suo gioco, accompagnato dal relativo regolamento. Il prototipo viene testato in azienda e, se valutato interessante, inserito nella fila dei giochi di futura pubblicazione. Si sceglie il formato della scatola, la qualità delle pedine e delle carte, e tanto altro ma, soprattutto, gli viene data una veste grafica consona sia alle meccaniche del gioco stesso, sia ai gusti del mercato. Spesso l'ideatore suggerisce delle ambientazioni plausibili, o ne viene studiata una ex novo: un gioco di carte testato come «prepariamo cibi usando vari ingredienti» (vedi figura 1, il prototipo) potrebbe essere poi presentato al pubblico come «Superuomini in grado di usare una nuova fonte di energia» (figura 2, «Catalyst»: il gioco finale).

Figura 1: una carta del prototipo

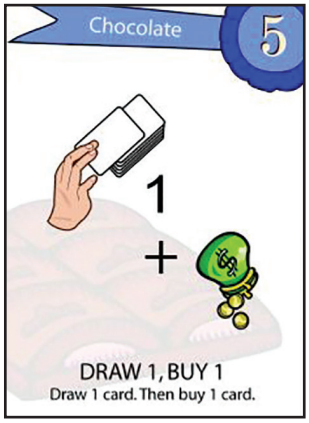
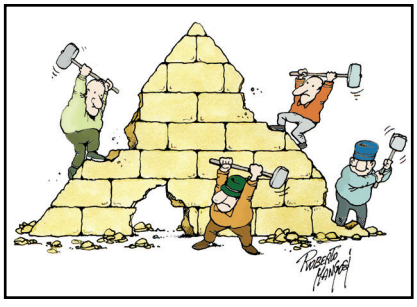


Figura 2: una carta della versione finale



Ogni volta che testiamo un prototipo di un gioco, quello che ci interessa non è la qualità del prototipo stesso, cioè illustrazioni, grafica e materiali, ma le idee che ne sono il motore: quali meccaniche si utilizzano, che dinamiche si creano al tavolo, se ci si diverte, ecc. Sappiamo già che, se il gioco dovesse piacerci, gli troveremo un'adeguata collocazione nel nostro catalogo, creando per esso le nostre migliori grafiche e illustrazioni, ed eventualmente un tema, un'ambientazione in grado di farle risaltare. Com'è lapalissiano, ai giocatori piace di più maneggiare componenti gradevoli e guardare carte con belle illustrazioni in un contesto coerente, piuttosto che foglietti di carta impaginati con Word recanti immagini d'archivio.



Tutto questo in un certo senso potrà suonarvi familiare. Ogni volta che pensiamo o valutiamo un rebus, quello che conta è l'idea: come si sviluppa la prima lettura (che soggetti ci sono, cosa fanno, e così via), e che frase finale ne risulta. È così che lo scriviamo, ed è così che lo mandiamo alle riviste o ai concorsi, al più accompagnato da una traccia di sceneggiatura. Dall'altra parte della «barricata» ci sono altri enigmisti come noi che il gioco lo leggono, ne leggono l'eventuale idea di sceneggiatura e lo valutano: è originale? È interessante? Ha una frase finale bella o quantomeno plausibile? Se ci sono più soggetti, c'è coerenza tra di essi? Sono solo alcune delle domande che si pone chi è

chiamato a esprimere un parere su un rebus. Ed è sempre esclusa, in questa fase, la qualità dell'illustrazione, ma anzi potremmo dire l'illustrazione nella sua totalità (se non nel senso dell'idea di sceneggiatura che dicevo prima). Chi pubblicherà il rebus sa che esso non potrà che beneficiare di un'illustrazione adeguata e pregiata: così come nel gioco di società visto sopra, ci piace di più vedere un bel disegno piuttosto che uno schizzo arronzato da una mano inesperta (certamente qui entrano in gioco anche i gusti personali, ma in misura trascurabile; c'è sempre una sorta di universalità soggettiva della bellezza).

Spesso la sceneggiatura, come l'ambientazione per un gioco di società, viene migliorata o cambiata in corso d'opera dall'editore. All'ideatore potrebbe essere sfuggita una caratteristica specifica o potrebbe aver fatto una scelta subottimale per la futura rappresentazione del gioco: un termine polisenso, per esempio, ha una vasta gamma di possibili raffigurazioni. Questo non penalizza l'idea; allo stesso tempo, una sceneggiatura originale può valorizzare un gioco[1]. Dopotutto nell'enigmistica, come per i giochi di società, lo scopo di creatori ed editori è lo stesso: presentare i giochi migliori nel miglior modo possibile.

Riassumendo, in un ipotetico triangolo «Robiano», non equilatero, i miei lati sono: prima lettura, frase finale, sceneggiatura. La qualità dell'illustrazione in un rebus è un piacere per gli occhi, è la ciliegina sulla torta; ma ritengo che essa non abbia nessun ruolo nel processo creativo o quando si valuta la bontà del gioco enigmistico in sé.

[1] Prendiamo ad esempio il recente rebus di *Carlo Bisis:* «T errore in d8 = Terrore indotto». L'ideatore avrebbe potuto suggerire di presentare una lavagna con su scritto «4 + 4 = 9», poi mettere T sul 9 e D sulla stanza in cui sta la lavagna (T errore in D: otto!). La scelta di usare T per rappresentare la Torre degli scacchi, come è d'uopo nella notazione del gioco, messa nella casella d8 fa sterzare decisamente il rebus: nessun grafema esposto e coerenza tra T e d8.

TARGET



IL VALTELLINESE
ESPLOSIONE
PROVOCA TREMENDO BOTTO

Alla Corte di Pipino il Breve

Solutori V tappa

11 Gae, Klaatù, Mavale
10 Marar, Saclà
9 Superniele
8 Leti
7 Angela C., Emilians, Et, Fermassimo, Grass, Gringoire, Harmony, Il Musico, Il Valtellinese, Leda, Pavel, Piquillo, Salas
6 Barak
5 Bianco, Haunold, Sir Henry Hill
4 Bene, Coggi, Erika
3 Anemone, Bernardo l'Eremita, Il Maranello, Il Parmigiano, Maven
2 Baù, Duke, Mabel, Rob Jazz

Classifica generale

50 Klaatù
47 Gae
45 Marar
44 Emilians, Mavale
43 Fermassimo, Harmony
42 Gringoire, Saclà
41 Superniele
40 Leda
39 Il Valtellinese, Piquillo
38 Grass, Haunold, Il Musico, Salas
36 Leti
35 Angela C., Pavel
34 Et
32 Sir Henry Hill
25 Barak

seguono gli altri

TROVA L'ESPOSTO

Per l'anagramma del *Matuziano* «**SCIOPERANO… O CI SPERANO**», *Guido, L'Incas, Pipino il Breve* e *Pratolina* hanno scelto questi esposti:

5 KLAATÙ FIDUCIOSI, INCROCIANO LE BRACCIA
5 MAVALE INCROCIANO LE BRACCIA FIDUCIOSI
5 GAE AGOGNANO DI INCROCIAR LE BRACCIA
4 MARAR INCROCIANO LE BRACCIA? MAGARI!
4 SACLÀ INCROCIANO LE BRACCIA? MAGARI!
3 SUPERNIELE PICCHETTI OTTIMISTI
2 LETI MANIFESTANO FIDUCIOSI

A tutti gli altri esposti 1 punto. Ved. pag. 271.
Ricordiamo che le soluzioni vanno spedite a:
rogast@alice.it

Gli anagrammi, il traduttore e... il lettino dello psicologo

EMANUELE MIOLA

Valerio Magrelli è un autore il cui interesse per l'enigmistica non è ignoto: in calce pubblichiamo due sue poesie tratte da *Didascalie per la lettura di un giornale* (Einaudi, 1999) che hanno a che fare con due dei nostri giochi più popolari. Ma non finisce qui. Nel capitolo 2 del libro *La parola braccata* (Il Mulino, 2018), dedicato principalmente a problemi traduttologici, l'autore istituisce un paragone tra la pratica del traduttore e quella dell'anagrammista, basandosi prevalentemente sugli studi e le riflessioni di Hofstadter. Hofstadter, e Magrelli con lui, si chiede in che modo, quando il traduttore si mette al lavoro, emerga la traduzione giusta dalla lettura, magari anche ripetuta, del testo originale. Emergerebbe tramite l'apparizione di parole o pseudoparole «che lampeggiano rapide e senza sforzo nella mente» e «con cui ogni volta ci [si] avvicin[a] alle soluzioni» (p. 76), ovvero alla versione migliore della traduzione. Questo processo assomiglierebbe al modo con cui l'anagrammista compone i suoi giochi e con cui i solutori li risolvono: si lavora sottraendo alla parola o alla frase da anagrammare altre parole o parti di parole, finché la soluzione non appare sotto i nostri occhi, quando le lettere dell'anagramma sono finalmente terminate. Hofstadter ne dà un esempio concreto, a proposito della versione inglese di *La Chamade* di Sagan. *Chamade*, in francese, significa molte cose: 'disfatta, resa, chiamata, appello', ecc. «Un giorno stavo guardando la parola *chamade*, e, come succede spesso quando la mia mente poltrisce, cominciai a fare un po' il giocoliere con le lettere; beh, non è saltato fuori *mad ache* [folle dolore]? Una cosa quasi inquietante» (Hofstadter, *Translator, Trader,* Basic Books, 2009, p. 29; cit. da Magrelli sempre a p. 76). L'attività cognitiva del creare anagrammi viene così vista come un'attività che ha «qualche cosa in comune con i processi, assai profondi, di riorganizzazione e di reinterpretazione che hanno luogo nel pensiero veramente creativo» in senso lato (Hofstadter, *Concetti fluidi e analogie creative,* Adelphi, 1997, p. 105).

Magrelli continua (p. 80) citando di Federico Bravo (Lambert-Lucas, 2011, p. 153), dedicato alle elucubrazioni sugli anagrammi del padre della semiotica e della linguistica, Saussure: «è solo in maniera parziale, abbastanza instabile e spesso disordinata che, come una costruzione anagrammatica, la mente di chi si sforza di ritrovarli scopre i fonemi o le combinazioni di fonemi contenuti nella parola che ha sfidato la sua memoria, la quale, momentaneamente smaterializzata, sembra rifugiarsi nell'involucro materiale fornitole da altri significati connessi: sorda all'appello del locutore, restia alle leggi della discorsività, la parola ribelle è una parola mutante [*le mot mutin est un motmutant*] che si trasforma per sottrarsi alla memoria del locutore… A meno che essa non lo faccia, magari, per permettergli di ritrovarla […] Poiché da Freud in poi sappiamo che, nel quadro di una «psicopatologia della vita quotidiana», ogni dimenticanza significativa proviene da meccanismi difensivi più o meno legati al rimosso». Quanto discusso da Bravo e Magrelli nel paragrafo appena citato, sembra valere sia per gli anagrammi, sia per i lapsus (i *mot mutin* e *mutant*), sia per molti altri giochi del nostro universo enigmistico. Anche il compositore e il solutore di rebus scrutano le frasi della nostra lingua per ritrovarvi «l'involucro materiale fornito da altri significati connessi», (le parole da mettere nello schema, le chiavi, eventualmente con l'orpello di grafemi o lettere). Chissà che, seguendo la suggestione di queste parole, qualcuno non voglia provare a fare una «psicanalisi dell'enigmista». Le parole che ci mancano, che non ci tornano nel cruciverba, o le parole che improvvisamente ritroviamo nella chiave di un rebus che apprezziamo, parole che mai avevamo notato stare in quella frase, eppure erano lì, nelle nostre orecchie e sotto i nostri occhi: queste parole saranno forse, in qualche modo, al nostro inconscio? E se sì, come?

LA FINESTRA SUL CORTILE

Lo scrittore Umberto Eco ha raccontato l'origine del suo cognome: si suppone che derivi da un acronimo latino *ex caelis oblatus* (donato dal cielo) dato a suo nonno, un trovatello, da un ufficiale cittadino. A quanto racconta, il mistero gli fu svelato da un amico che, presso la Biblioteca Vaticana, studiava le espressioni utilizzate dagli ebrei per designare i trovatelli.

Cruciverba

Quale lutto accompagna le lettere
tra una parola e l'altra?
O è un sospiro, quel nero, una pausa
musicale perché il flauto possa
prendere fiato? Sillaba quei nomi
ad uno ad uno, rispondi pure
alla Sibilla crociata, tessi

e ritessi la rete del tuo effato.
Ma tra le maglie,
come pescetti muti,
ritroverai quei buchi
ritroverai quei buchi.

Rebus

È un mondo senza tempo
e senza vento.
Tutto sta fermo
e faticosamente significa.
Enorme è la fatica del significare
in questo cantiere del senso.
Ogni parola è una massicciata
di lettere e figure.
Tutto pesa.
Rispondi
Inoltra

Rebus ping pong

Nel n. 2, a pag. 62, abbiamo chiesto a un gruppo di rebussisti se la lettura degli elementi di un rebus possono essere... a ping pong o se devono seguire necessariamente una procedura da sinistra verso destra. Ci sono state diverse risposte, alcune delle quali favorevoli al rebus ping pong solo se esso è muto.

Come tutti sapete noi valutiamo la logica dell'immagine, per cui è possibile avere anche letture da destra verso sinistra (emblematico il viaggio di Colombo che va disegnato da ds verso sx senza se e senza ma) o letture dall'alto verso il basso. Ho trovato adesso un rebus di *Briga* (ved. a lato) che conferma la nostra tesi. *Briga* avrebbe potuto, sì, architettare una diversa disposizione degli oggetti, ma a svantaggio della linearità della disposizione stessa.

Riformulo allora la domanda al *Langense* e agli altri amici che hanno risposto di accettare il rebus a ping pong solo nel caso che essi siano muti.

Guido

LUI

Pierluigi Cadel

Venezia 5-6-1930 – 16-5-2020



Pierluigi Cadel è stato un enigmista molto schivo, anche se dotato di una solida tecnica enigmistica. Non ha mai amato le casse di risonanza ed è rimasto sempre ai margini del teatro edipeo, eppure un grande enigmista come *Favolino* ebbe per *Lui*, è il caso di dirlo, parole entusiastiche, come queste: «I lettori ormai lo conoscono e lo apprezzano per i suoi lavori semplici ma studiati, scevri d'astruse trovate ma ricchi di sentimento (...) *Cameo*, che lo apprezza sinceramente, mi diceva di ritrovare in *Lui* il giovane *Favolino* con le stesse facili esuberanze, le stesse poetiche tendenze».

Lui iniziò a collaborare con *La Sibilla* sin dal 1988, cioè dalla rinascita milanese

Imprenditore, titolare di un'azienda di prodotti chimici e detersivi, fu anche arbitro di calcio, raggiungendo la serie B nel 1962. Era suocero di Federico Casarin, presidente della Reyer Venezia Mestre.

Rebus di **Briga**

DISEGNO DI MARIA BRIGHENTI

Sol.: tra F fico, asso R, Dante = traffico assordante



Doppia estrazione

Nascita 1972

Inventore *Giupìn* (Giuseppe Pinto di Mola di Bari) su *Penombra*

Schema Da due parole vengono eliminate le parti uguali (iniziali e finali) e le rimanenti formano un'altra parola. Esempio: GoTE / GrafiTE = orafi (vengono eliminate G e TE di entrambe le prime due parole e resta ORAFI). Una variante, più difficile, è la Doppia estrazione con unione di estremi, in cui anche le lettere eliminate sono funzionali al gioco. Esempio: LA maTTA / LAnceTTA = mance / latta. Come si può notare, a differenza del Doppio scarto centrale «semplice» in cui le lettere residue vengono eliminate, in questo caso tutte le lettere dello schema hanno un significato.

Variazioni

Si conosce un solo esempio di Doppia estrazione con unione di estremi in forma continuativa. Autore *Ugo d'Este:*

DIVISA INFANGATA

Sol.: moneta mollata nella mota

Giochi in versi Le parti vengono celate anfibologicamente sotto forma di poesia o di epigramma. A lato un esempio di poesia.

Note La variante «Doppia estrazione con unione di estremi» fu proposta da *Morfeo* (Roberto Beretta di Massa Carrara) nel 1973. Per la Doppia estrazione scrive il suo ideatore *Giupìn*: «Io so che la mia idea è solo in parte originale in quanto a suo tempo *Penombra* lanciò una Doppia zeppa del tipo «tacco/baro = tabacco/tarocco» (nel 1938, idea di *Cameo*, n. d. g.) in cui, dato un primo vocabolo e inserendovi le parti di un secondo, si ottengono altre due parole di senso compiuto. Peraltro, nel tipo da me proposto si tratta di procedere in senso inverso e cioè togliere anziché inserire, tant'è ch'io darei alla combinazione il nome di «Doppia estrazione».

Doppia estrazione

Elegia della sera

Dai campanili
precipita la voce dell'ave.
Un campo di secche granaglie
s'inebria di rossa rugiada.
I saggi
si radunano al vecchio circolo cittadino
come galli focosi dentro il chiuso.
Qui,
su caldi spazi di liti
e pavimenti di gladioli impazziti,
la morte misurata a pollici
scivola sul verso impietoso

di occhi elusi da minuti guizzanti,
di ali che battono vanità di crepuscoli,
di bocche
spalancate nei giardini del silenzio.
I muti danzano su bilance in altalena
nelle sacche umide della notte.
E qui,
dove razze inumane impazziscono,
anche le stelle respirano la morte.

Cleos

Sol.: l'arena latina = reti

LA FINESTRA SUL CORTILE

Nei pressi di Seggiano, in provincia di Grosseto, c'è il Giardino di Daniel Spoerri, un parco-museo di arte contemporanea all'aperto.

All'interno del Giardino si possono ammirare i 32 palindromi dell'artista svizzero André Thomkins. Ogni palindromo è riprodotto su ceramica bianca e blu nello stile dei cartelli stradali svizzeri.

Le frasi palindrome, dal significato spesso misterioso come un oracolo o una profezia («Dogma, I am God»), sono scritte in tedesco, francese, inglese e in dialetto svizzero franco-tedesco.

Solutori del n. 5

giochi 137
Campioni 2019:
Amore di Gruppo
Gli Alunni del Sole

ADELANTE (66)
Arabia Egidio
Baldi Franco
Bellini Marisa
Di Tella ing. Filippo
Iazzetta Marco
Iazzetta Roberto
Ottaiano Domenico
Pagano Ugo
Tagliaferri Antonietta

ALL'OMBRA DEL NURAGHE
Carcangiu Vittorio
Lecca Urbano
Piasotti Donatella
Porceddu Alessandro
Rivara Sirchia dr. Efisia
Scano Franca
Vacca dr. Enzo

ALPI APUANE
Ravioli Claudio
Rocchi Silvano

AMORE DI GRUPPO (★)
Bosio dr. Franco
Cappon Marisa
Comoglio ing. Stefania
D'Orazio Ida
Giacometto ing. Davide
Nicolucci Simona
Petrilli Cristiana
Pizzimenti dr. Francesca
Zanda Marinella

ANATRE RAMINGHE (70)
Carravieri Elisabetta
Felleca Sarah
Ferrante Nena
Persenico Lorenza

ANEMA E CORE
Gammella arch. Luisa
Pantaleo Domenico

BLOODYMARY
Cacialli Tiziana
Damiani Alessandro

CALABRIA (★)
Fanello prof. Domenico
Fero Mario
Greco dr. Fausto
Greco Luca
Mazzuca prof. Giovanni
Nucara Domenico
Piccolo prof. Salvatore
Polimeni dr. Mariella
Polizzi prof. Francesco
Sirianni prof. Aurora
Spione Davide

CAMPO DEI FIORI
Gigliarelli Rossella
Portaluri Roberto

CAMPUMÓN
Iannola Alberto
Mazzaschi dr. Carlo
Patrone ing. Luca
Patrone dr. Michela
Patrone prof. Monica

CHA CHA CHA
Bartezzaghi prof. Stefano
Battistrada Duccio
Celano Alessandra

COLICA OLTRERENALE
Orsina prof. Luigi
Poggi Marta

DEL NOSTRO MEGLIO (131)
Alisonno Corrado
Antonini Piero
Bassini Silvana
Cavicchioli Angela
Galantini dr. Maria
Molteni Elena
Muscuso Antonino
Pellone dr. Stefano
Soldi Anna
Tavecchio Mariella
Toselli Bruna

DYNE (100)
Blunschi Benedikt
Renzi Erika

FIORI DI ZUCCA
Baroni Alfredo
Bartezzaghi Alessandro
Bianchi dr. Filippo
Gasparini dr. Marco
Giuliani dr. Marco
Lui dr. Chiara

FIRENZE
Becucci ing. Gianfranco
Magini Fabio

GATTO MATTO (102)
Ciano dr. Laura
Marini Francesco
Polia arch. Patrizia

GIGI D'ARMENIA (134)
Barisone Franco
Bonetti dr. Marco
Guasparri ing. Gianni
Marino Giacomo
Parodi dr. Enrico
Ricci Renzo
Sansone Claudia
Vittone dr. Marina

GLI ALUNNI DEL SOLE (★)
Borghini Valfranco
Ghironzi Evelino

GLI AMICI DELLA SIBILLA (135)
Aguzzi Gaetana
Brandini Stefano
Curcio Enzo
Drei Armida
Franzoi avv. Antonio
Piscioneri Domenico
Sirianni prof. Marina
Tarallo Annunziata

GLI ASINELLI (★)
Bagni Luciano
Cardinetti Piero
Malaguti Massimo
Miola Emanuele
Palombi Claudia

GLI ESTENSI
Boeris Erika
Cirelli Emma
Fozzati dr. Gabriele
Toselli Emanuele

GLI SPOSTATI (110)
Adami Laura
Boesiger Anne
Giambrone Maurizio

I BAMBÙ (91)
Baù Giuseppe
Buggio Luciano
Comerci Michele
Plebani Angela
Salmasi Cinzia

I BEATI PAOLI
Ferrante Paolo
Maestrello Laura
Malvicini Pierangela
Pezzuto Paola

I CAMPANELLI (50)
Caso dr. Giovanni
Cozzolino Adriana
De Angelis Sonia
De Angelis Stefania
Noto avv. Luigi
Oliviero Fortunato
Sernia Wanda

IL CARRO DI TESPI (134)
Balestrini Letizia
Di Maio Amedeo
Frontoni Daniele
Torlone Enrico

IL FILO DI ARIANNA
Di Paolo Giorgio
Paiella Arianna

IL TURCHINO
D'Ambrosio Antonietta
Gorrino prof. Anna
Nieddu Erika e Guido
Tubino Antonio

IL VELO DI MAYA
Barile prof. Margherita
Maggiulli dr. Claudia
Miccoli ing. Michele
Minasso ing. Lorenzo

I NOIOSETTI
Di Camillo Tito
Fazzini Sonia

I PACHINESI
Licitra prof. A. Maria
Licitra prof. Giovanni

I PALADINI (117)
Baracchi Andrea
Bigi Lucio
Boschetti Manuela
Di Prinzio Ornella
Luminasi Lucia
Riva ing. Giuseppe
Villa Dora

I PERIFERICI (133)
Bonacini Cristian
Dacò prof. Giovanna
Deltratti Paola
Dente Francesco
Maccario Adolfo
Maccario prof. Elio
Martin Olga
Morraglia prof. Roberto
Rinaldi Andrea
Scanziani Mario
Varaldo dr. Giuseppe

I SENZA PAURA
Cafiero dr. Maurizio
De Crescenzo dr. Paolo
Filippi Stefania
Ghiorzi Michela

LA MOLE (135)
Avedano Anna
Borgini ing. Irene
Bruno Sebastiano
Caccia Anna Maria
Certano Pier Vittorio
Gallo Alessandro
Moselli dr. Nora
Pilloni Ivo
Rotta Francesco
Somà Mario
Talinucci ing. Enrico
Trossarelli prof. Lidia
Trossarelli dr. Giorgio

LE PRUGNE INVASATE
Brancaccio Massimo
Ghilarducci dr. Maria Pia
Spallaccini Paolo
Trentini ing. Elena
Trentini dr. Laura

MAGOPIDE
Angarano Maria Pia
Anzovino Fernando
Chierchia Bibiana
Chierchia Dario
Chierchia Floriana
Rampino Antonio

MEDIOLANUM
Gasperoni Stefano
Mazzeo Giuseppe
Respighi prof. Emilio

MIRAMAR
Dendi dr. Giorgio
Viezzoli Alan

MISS G. (120)
Cristini dr. Maurizio
Gueli Giustina
Maffi dr. Roberto

MOSAICO (134)
Alchini Elio
Lago dr. Bruno
Negro Nicola
Parisotto Pier Antonio
Rocchetti Mara
Zanini Manuel

NIGHTMARE
Corbelli ing. Roberto
Di Gesù Francesco
Gagliardoni Moreno
Lazzari ing. Roberto
Montini dr. Luca

NOI-ROMA
Daniele Cesare
Diotallevi Franco
Tucciarelli Nello

QUARTETTO D'ORCHI (★)
Cappello dr. Nicolò
Di Iullo prof. M. Gabriella
Galluzzo ing. Piero
Martorelli Luca
Trovato Enrico
Zanovello Marco

QUELLI CHE... LA SIBILLA!
Benatti ing. Roberto
Caccia dr. Annarita
Gardella Bruna
Khan ing. Omar
Maccagnani dr. Silvia
Maccagni Paolo
Maraventano ing. Andrea
Massulli dr. Diego
Traversa Francesco
Zanini Sergio

QUI, QUO, QUA
Battocchi Giovanna
Mosconi Maurizio
Oss Armida

RAGAZZI DI VITA (133)
Barbera Pantaleo
Cirillo Enrico
Minelli dr. Marco
Occhiucci Giuliano
Pascarella Davide
Ricco Carmenvita
Squarcia Elvio
Vassallo Loredana

ROMINA POWER
Altavilla dr. Matteo
Bitetto dr. Vito
Cannavale prof. Paola
Di Sabatino dr. Sandro
Pietra ing. Cesare
Principe arch. Massimo
Ruocco Emiliano

ROMOX
Galletti Emilia
Marchetti Danilo
Pignattai dr. Luigi

SASSARI
Careddu Alessandra
Careddu Sergio
Rossi prof. Goretto

SCALIGERO
Ogheri prof. Giuliana
Righetti dr. Armando

SER BERTO
Bertolotti Anna
Bertolotti Dina
Bertolotti Laura
Bertolotti Luca
Bartoli Paola
Bernabei Enrico
Bottaro Luciano
De Pirro Michele
Giuliani Antonio
Marini Chiara
Marini Martino
Marino Alfredo
Nigro Andrea
Nigro Davide
Pittaluga Franca

SICILIA
Camporeale Noemi
Crisci Cettina
Cusenza Pietro
Giaconia Giovanni
Maggio Lavinia
Maggio prof. Paolo
Montante Mara
Padronaggio Franca
Romanetti Filiberto
Valenti dr. Davide

THE WOOLLOO-MOOLOOS
Clinton Terry
Confalonieri Raffaella

VERBANIA (55)
Sgarra Loredana
Sgarra Renato

Per i solutori

Vi suggeriamo di controllare sempre le vostre soluzioni con quelle «ufficiali» che pubblichiamo nel numero successivo. Potrebbe capitare infatti di archiviare nella memoria una soluzione errata e quindi serbare un ricordo diverso del gioco risolto.

SOLUTORI ISOLATI

CAMPIONE 2019: MASSIMO FERLA

Berti Lanfranco	(117)
Cerchiai Mario	(100)
Cesa Claudio	(130)
Coggi Alessandro	(123)
Fausti Franco	(59)
Ferla Massimo	(135)
Maestrini dr. Paolo	(122)
Martellini prof. Teresa	(47)
Monga Germana	( )
Monreale Daniela	(49)
Monti Omar	( )
Petracca Paolo	(56)
Riva dr. Giorgio	(22)
Romano Nicola	(41)
Silvestri Fabrizio	(35)
Tava Evelyn	(91)
Tempia Valenta dr. Guido	(★)
Trinchillo dr. Giovanna	(33)
Vitolo prof. Paolo	(70)

Promemoria

Vi ricordiamo di scrivere sempre le soluzioni l'una sotto l'altra, lasciando in bianco i righi dei giochi non risolti. Sono sempre graditi i vostri commenti. È preferibile inviare tutte le soluzioni, comprese le gare speciali, direttamente a *Pratolina*:

rogast@alice.it

Tutte le novità, gli errata corrige e gli aggiornamenti, ripetiamo, vengono da noi riportati sul nostro sito e nel Gruppo di Facebook: **La Sibilla rivista di enigmistica classica**, bar quotidiano di incontri con i nostri amici.

Il **sito** della *Sibilla* è continuamente aggiornato; contiene gli albi d'oro, il cd del *Dottor Tibia,* articoli esplicativi, antologie e numerose fotografie di enigmisti di ieri e di oggi.



Tutta la corrispondenza cartacea va spedita a: *La Sibilla*, Viale Montenero, 68 - 20135 Milano

Soluzioni del n. 5

1 il fazzoletto *(tempo = i fazzoletti Tempo)* - 2 squadra materasso - 3 fune STO annodano N; S corda RE = funesto anno da non scordare - 4 il trapianto - 5 la Fiera del Mobile - 6 D, I scorsi, dimenticò N torte = discorsi di menti contorte - 7 RI tratto di' fiume (RI uscito, PO? veramente) = ritratto di Fiume riuscito poveramente - 8 T e s'à, resa R, tiè! = tesare sartie - 9 generare dalmata = generale d'armata - 10 attendo los, forza! = Attendolo Sforza - 11 N è V e per EN N è = neve perenne - 12 O rato RIODI? per O sì = oratorio di Perosi - 13 è missioni se con D A riè = emissioni secondarie - 14 provo la sala T à = provola salata - 15 con fine l'abile = confine labile - 16 S partito, originale = spartito originale - 17 Gabon: vado vagabondo - 18 ivi siete re = visi eterei - 19 calcolati no = calco latino - 20 il posto fisso - 21 soldi/sordi *(Franco, Luigi = monete; trombe = riferito alla tromba di Eustachio)* - 22 estremi rimedi - 23 console in carica - 24 fan dei Gemelli Diversi - 25 rider alle spalle degli altri - 26 i continenti emersi - 27 uno spoiler di serie - 28 conclusione tirata per i capelli - 29 G, I, O van, esca P: è S tra T, O = giovane scapestrato - 30 s'ha, reso PR, A: lame dia direte = share sopra la media di rete - 31 con dono do pera = condono d'opera - 32 la rivelazione della partita - 33 un uccello = neo - 34 satira/sartia - 35 la maionese - 36 la pagina bianca - 37 boia/baia *(berteggiante = che dà la berta; canzone = canzonatura)* - 38 F Ior IT a Dia cantò = fiorita d'acanto - 39 la lavatrice - 40 Don Giovanni e giovani donne - 41 il foruncolo - 42 pub B: lì che à M? mini ST razioni = pubbliche amministrazioni - 43 pane/pena - 44 il caffè - 45 la mina - 46 OP era re, però; N T eresse = operare per interesse - 47 in sala TA incespica RA = insalata in cespi cara - 48 tela datata te la dà tata - 49 La Sibilla - 50 regole latine = telegiornale *(nuove = le notizie)* - 51 comò di sommi eredi, vani = comodi sommier e divani - 52 pesci/stia = pesistica - 53 fa me lì che bel v'è = fameliche belve - 54 G, IO: IO sarà gazza = gioiosa ragazza - 55 simulatore di volo - 56 però O di coca; lo dicon di zio N E = periodico calo di condizione - 57 il fumo - 58 il piede - 59 il cucchiaio *(capace = atto a contenere)* - 60 la lavatrice - 61 la nebbia - 62 cosca/scaro = coro *(lo scaro è detto anche pesce pappagallo; flessuoso e di forma ovale, non abbocca all'amo e va quindi pescato con reti)* - 63 T errore in «D otto» = terrore indotto - 64 tatami = matita *(con quelli... appezzamento = il tatami è la base modulare della pavimentazione; sanguigna = l'antica ematite usata per il disegno)* - 65 il passero - 66 la lingua *(i calici gustativi, detti anche bottoni o gemme, sono gli organuli del gusto e si trovano sulla lingua)* - 67 fra sedi ha terminato RI A = frase di hater minatoria - 68 PR: O getta (refuso lì è); R è = progettare fusoliere - 69 aggiustate i guasti, agite! - 70 tipo solitario - 71 è AST: c/o AST U s'à = «East Coast» USA - 72 S commessa per SA = scommessa persa - 73 fan S pallini = fan spallini - 74 a vere R impianti = avere rimpianti - 75 c'entro (R, I creati) vo = centro ricreativo - 76 M ot ivi? M e lo dici (perché è fuori TEMA) = motivi melodici - 77 ci pare sia futile, è superficialità - 78 lì odi argano = olio di Argan - 79 complesso in voga - 80 stecca di veneziana - 81 DI van, O letto = divano letto - 82 per aver D esca DENTE = pera verde scadente - 83 là C avalla storna = la cavalla storna - 84 B: lo girò Nico = blog ironico - 85 PO? PO l'azioni indi Gen. è = popolazioni indigene - 86 adatti lì a congè N ita = adattilia congenita - 87 seguace retto? no, è un gesto atroce - 88 melodie d'Elodie - 89 seco la rechi ostro = secolare chiostro - 90 ritratto battuto all'asta - 91 il libro - 92 l'acqua - 93 l'addizione - 94 Eva - 95 il vampiro *(non riflette = i vampiri, nella tradizione, non appaiono riflessi negli specchi; si accolla: in SA, espressione un po' romana per descrivere una persona che attacca bottone e infastidisce)* - 96 AP (para-

tona!) sale = apparato nasale - 97 or ch'è S T, R, I nati, pica = orchestrina tipica - 98 un fiasco di Clinton - 99 temi ricorrenti - 100 l'astronauta - 101 l'articolo di giornale - 102 stringhe/siringhe - 103 R ivi eradichi, A va: RI = riviera di Chiavari - 104 U? tenti, v'è S: SATI = utenti vessati - 105 un'I formi coll'E: già lì = uniformi collegiali - 106 P, O tentati è con O mici = potentati economici - 107 M e dici/generi ci = medici generici - 108 lamie reso lì DE = lamiere solide - 109 camomilla calmò mali - 110 già comode? voto = Giacomo Devoto - 111 un Nobel? lui no = unno belluino - 112 risultato parziale - 113 occhio/rogo/olive = orologio vecchio - 114 passeggera imbarcata - 115 down: lo addita bello NI = download di tabelloni - 116 il sangue - 117 per DIT è trabocchetto NI = perdite tra bocchettoni - 118 P esca per C: OCA = pesca percoca - 119 MOTO refuso = motore fuso - 120 col marchiare l'A cune = colmar chiare lacune - 121 B, e ivi si levi G: Ati = bei visi levigati - 122 a men avalleremo TA = amena valle remota - 123 T? or T U: Reeves s'azioni = torture e vessazioni - 124 ne nasce razza senza creanza - 125 ero maniaca in amore - 126 m'archiviò la CEI = marchi violacei - 127 frutta scelta - 128 RA? già, indi A, no? = ragià indiano - 129 O lì era, ESA lì era, PR è? già, T è = oliera e saliera pregiate - 130 G, R ave dànno colla T (era l'E) = grave danno collaterale - 131 OR renda muti l'azione = orrenda mutilazione - 132 I, M, P rese, ed I, lì zie = imprese edilizie - 133 par la R se v'è RA, men TE = parlar severamente - 134 Cip e Ciop coi ceppi - 135 o per Edipo l'ignoto = opere di Polignoto - 136 fra tini conversi = fratini conversi - 137 i punti della raccolta.

Tarocchi 1 Il treno di spade (Il trono di spade) - 2 Mazze stagioni (Mezze stagioni) - 3 Miro in Babilonia (Ciro in Babilonia) - 4 Adamo ed epa (Adamo ed Eva) - 5 L'aula non c'è (Laura non c'è) - 6 Ministra riscaldata (Minestra riscaldata).

Alla Corte di Pipino il Breve 1 AP parecchi ori M a N da TO involò = apparecchio rimandato in volo - 2 S barra, dà C (ci) aio = sbarra d'acciaio - 3 T è O: riaver A = teoria vera - 4 grandine... via! = grandi nevai - 5 di lui tacerò = diluir aceto - 6 scioperano... o ci sperano - 7 s'ignora chi c'è... fine! = signora chic e fine.

L'ORACOLO
a cura di Pratolina

Varianti accettate: 16 soggetto singolare (Ferla)
Varianti non accettate: 37 reso/riso - **79** ribaltone in atto; ribaltone al giro; giramento di capo - **112** risultato positivo; obiettivo positivo.
Note: Tra i solutori della «Corte di Pipino il Breve» nella classifica generale andava inserito *Barak* con 19 punti.

Abbonamento 2020

Da quest'anno l'abbonamento va pagato con bonifico sul conto postale:
IT17W0760101600000021068218
intestato a Guido Iazzetta

TestiNOMIal


Bernardo l'eremita

MANEGGIO

Roberto Cavalli
Sylvester Stallone
Tosca d'Equino
Marcella Sella
Margarethe von Trotto
Margherita Bai
Little Pony
Enrico Giumentana
Claudio Lippica
Elianda

NEGOZIO DI ARTICOLI PER FUMATORI

Oliviero Toscani
Chiara Accendino
Alda Cerini
Tina Pipa
Letizia Muratti
Avana Trump
Winston Churchill
Diana Ross
«Le Sigaro»
Aurora Boreale

Pipa Middleton
Nuccia Fumo
Margherita Fumero
Zippo Baudo
Maria Nazionale
Claudia Cerini
Bernardo l'Eremita

Come si risolvono

Crittografia a parti a metatesi Una lettera si sposta dalla prima alla seconda parola della soluzione, formando un'altra frase. Non è una «crittografia a frase» perché non vi è cesura. Es.: «BRILLANTE SOLITARIO = appartato geniale = apparato genitale» di *Picchio.*

Quadrato Tenendo presente la numerazione dello schema in basso, le due letture *sillabiche* si effettuano nei seguenti modi:
1 2 3
4 5 6
7 8 9

Ludus È un gioco continuativo il cui esposto è costituito da un titolo e da uno o due versi in metrica, con funzione bisensistica o descrittiva. La soluzione presenta forme sintattiche ed elementi linguistici non accettabili in un epigramma (prima persona, allocutivi, interiezioni, ecc.).

Sinonimi Il gioco è strutturato sull'unione di due (o più) parole sinonimi fra loro, legate in modo da formare una frase che sia la parafrasi del significato dell'esposto. Tali sinonimi, a loro volta, sono dei bisensi. Un esempio de *L'Incas:* «SCANDISCO ALLA SEGRETARIA = detto adagio» in cui «detto» è sinonimo di «adagio» (nell'accezione di proverbio). Affiancati dànno la frase «detto adagio» che ha significato identico all'esposto «SCANDISCO ALLA SEGRETARIA».

★ Nell'**Ecografia** la frase risolutiva ha la caratteristica d'essere costituita da due blocchi di lettere ripetuti consecutivamente. Es.: «PIOVRA BOLLITA = polpo lesso esso» in cui si ripetono i blocchi «pol/pol + esso/esso».

La **Crittografia deduttiva** L'esposto serve a far riflettere il solutore per dedurre la soluzione (e non sostituire l'esposto con un sinonimo o una perifrasi), come in questo esempio di *Cocò*: «RIA POMODORO = Giò chiamato RIA lì = giochi amatoriali». Ideata sulla *Sibilla* da *Re Algar* nel 1996.

Crittostereo Ha lo stesso principio del rebus stereoscopico: considerando l'esposto di sinistra, bisogna trarre le deduzioni sull'esposto di destra.

Come si risolvono

Cernita (continuativa) È composta da una frase che contiene a due a due tutti gruppi di lettere uguali i quali, una volta eliminati, dànno un resto zero, come nell'esempio «I PROMESSI SPOSI = è il romanzo d'Alessandro Manzoni», La frase «è il romanzo d'Alessandro Manzoni» contiene tutte lettere uguali a coppie.

Interim Da una parola si elimina una lettera e si rimpiazza con un'altra lettera della stessa parola. Esempio: i**N**vo**L**to = i**L** voto. Come si può notare, la **L** si sposta e si sovrappone alla **N** eliminandola e dando origine a «i**L** voto».

Giochi geometrici Tenendo presente la seguente tabella

1 2 3
4 5 6
7 8 9

le due letture *sillabiche* si effettuano nei seguenti modi:
Quadrato: 1,2,3,4,5,6,7,8,9 e 1,4,7,2,5,8,3,6,9
Serpentina: 1,2,3,6,5,4,7,8,9 e 1,4,7,8,5,2,3,6,9

Rebus continuativo Come struttura è un rebus normale, ma ha il grande e curioso pregio che la prima e la seconda lettura sono, come dice il nome, continuative, come nel rebus di *Beppe da Giussano:* «Coppi A, dama NTI = coppia d'amanti» in cui si vedono Fausto Coppi e la sua amante, detta «la dama bianca». Come si può notare, al posto del segno uguale si possono mettere i due punti e la lettura diventa continuativa: «Coppi A, dama NTI: coppia d'amanti».

LORENA TURRI

COLIBRI'

COLIBRI'

COLIBRÌ

Festa 2019 - 5° classificato

Play On 2019



*

31 - Rebus 2 1 5 7 5 3 = 8 2 13
di **Lucignolo**
5ª TAPPA 2019 – 4° CLASSIFICATO
DISEGNO DI NOEMI CAMPOREALE

27 - Rebus 1 4 2 7: 5! = 9 10
di **Harmony**
DISEGNO DI LIVIA PASTORE



L'Estense

Festa 2019 - 2° class.

Bruno Makain
Ferrara 14-7-1915 – 20-11-2008

Festa 2019 - Le prime 3 classificate

FESTA 2020 - 3°class.

La Sibilla giramondo

L'ORACOLO

LA FINESTRA SUL CORTILE

Campionato Autori 2020

Il rebus di Guido Gozzano